

Report finale della consultazione Piano strategico nazionale delle aree interne

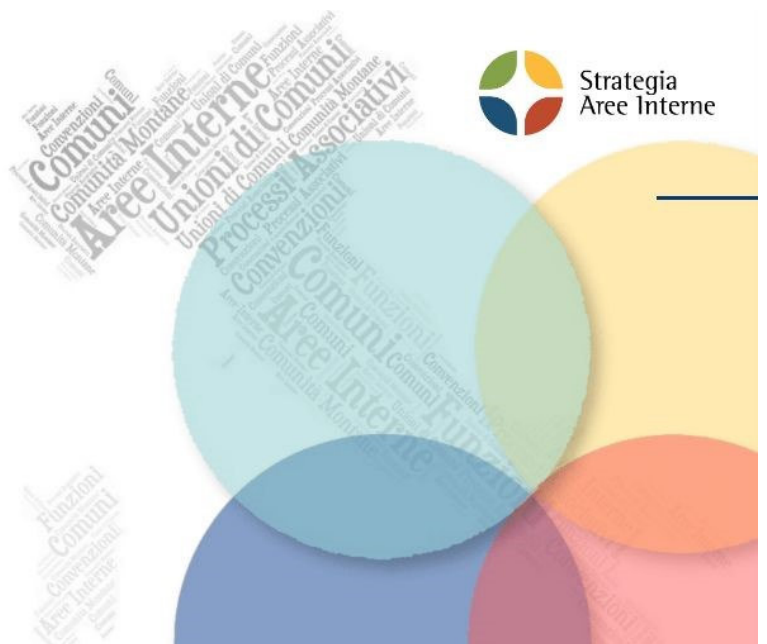
Raccolta di opinioni e suggerimenti utili alla definizione del Piano



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Strategia
Aree Interne



Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio
dei ministri

Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica

Formez

settembre 2024

versione 1.0

Sommario

Introduzione	3
La finalità della consultazione sul Piano strategico nazionale delle aree interne	3
La Consultazione pubblica sul Piano strategico nazionale delle aree interne	3
Le modalità di partecipazione e le regole di intervento	5
Il report: struttura e contenuti	6
Promozione della consultazione	7
La dimensione quantitativa della partecipazione alla consultazione pubblica	9
Contributi	9
Distribuzione temporale dei contributi	9
Regione di appartenenza	10
Provincia di appartenenza	12
Ente di appartenenza	13
Visualizzazioni	15
La dimensione qualitativa della partecipazione alla consultazione pubblica	16
Programmazione	16
Destinazione delle risorse ai diversi settori di intervento	17
Interventi maggiormente necessari per il miglioramento dei servizi sanitari delle Aree Interne	19
Interventi maggiormente necessari per il miglioramento dei servizi di istruzione delle Aree Interne	22
Interventi maggiormente necessari per il miglioramento dei servizi di trasporto nelle Aree interne	25
Fabbisogni specifici e interventi maggiormente necessari per il miglioramento dei processi di sviluppo locale nelle Aree Interne	27
Ripartizione delle risorse per finanziare i seguenti ambiti: servizi - opere infrastrutturali - acquisto di beni	29
Interventi normativi	31
Criticità attuative e capacità amministrativa	35
Elementi di semplificazione da introdurre per la gestione finanziaria degli interventi	35
Fattori/attori istituzionali hanno rallentato il percorso di attuazione della strategia d'area	38
Attivare i livelli istituzionali per facilitare la programmazione e l'attuazione della Strategia	40
Principali criticità attuative riferite all'implementazione dei servizi essenziali nelle Aree Interne	42
Più in generale, andando a guardare ai giudizi espressi dagli utenti che hanno selezionato la risposta "Altro", è possibile ricostruire un quadro più approfondito, ricavato dalle risposte aperte a questa domanda del questionario:	43
I fattori che emergono in maniera più netta dalle risposte sono:	44
Miglioramento dei servizi essenziali nelle aree interne	45
Interventi nel settore dell'associazionismo intercomunale e processi di coinvolgimento di Sindaci e amministratori	47
Il contributo della SNAI al rafforzamento della coesione istituzionale dell'area e la	

condivisione di funzioni e servizi	49
Modalità utilizzate per coinvolgere le comunità locali nella fase di progettazione e di attuazione della strategia	51
Criticità rilevate e aspetti migliorativi	53
Tempi necessari per la definizione delle strategie a valle dell'approvazione del Piano Strategico	54
Viene di seguito presentato un grafico che mostra la distribuzione delle scelte.	55
Conclusioni	56
Ringraziamenti	57

Introduzione

La finalità della consultazione sul Piano strategico nazionale delle aree interne

Il Piano strategico nazionale per delle aree interne, previsto dall' art. 7 del D.L. 124/2023, vuole imprimere unitarietà e coerenza politica alla strategia nazionale per lo sviluppo dei territori interni garantendo la massima sinergia tra le risorse nazionali ed europee che confluiscono in quelle aree. Il documento definisce la governance, le priorità, gli obiettivi e le risorse delle Strategie d'area.

La consultazione sul Piano Strategico rappresenta un importante momento di partecipazione, in quanto mira a raccogliere l'opinione dei soggetti interessati per migliorarne il contenuto.

La partecipazione alla consultazione ha consentito ai partecipanti di contribuire alla stesura del documento programmatico denominato «*Piano strategico nazionale delle aree interne*» (PSNAI) che individua gli ambiti di intervento e le priorità strategiche, con particolare riguardo ai settori dell'istruzione, della mobilità, ivi compresi il trasporto pubblico locale e le infrastrutture per la mobilità, e dei servizi socio-sanitari, cui destinare le risorse del bilancio dello Stato, disponibili allo scopo, tenendo conto delle previsioni del *Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)* e delle risorse europee destinate alle politiche di coesione.

A valle della consultazione pubblica sul Piano strategico nazionale delle aree interne, il documento viene approvato dalla *Cabina di Regia per lo sviluppo delle aree interne* e adottato con apposita delibera del *CIPRESS*.

La Consultazione pubblica sul Piano strategico nazionale delle aree interne

Il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo delle aree interne (PSNAI) è un documento programmatico previsto dall'art. 7 del decreto-legge 124/2023. Tale documento vuole imprimere unitarietà e coerenza politica alla strategia nazionale per lo sviluppo dei territori interni garantendo la massima sinergia tra le risorse nazionali ed europee che confluiscono in quelle aree, in raccordo con le normative e le programmazioni di settore di ciascun Dicastero.

Il PSNAI individua gli ambiti di intervento e le priorità strategiche, con particolare riguardo ai settori dell'istruzione, della mobilità, ivi compresi il trasporto pubblico locale e le infrastrutture per la mobilità, e dei servizi socio-sanitari, cui destinare le risorse del bilancio

dello Stato, disponibili allo scopo, tenendo conto delle previsioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e delle risorse europee destinate alle politiche di coesione.

La novità normativa si inserisce nel solco dello specifico intendimento del Governo di garantire ogni possibile sostegno a tali territori, considerati fondamentali per la tenuta complessiva del sistema Paese, pervenendo al rilancio di una vera e propria politica nazionale dedicata.

Il Piano si applica alle 72 aree selezionate nel ciclo di Programmazione 2014-2020 e alle 56 nuove aree selezionate per il ciclo di Programmazione 2021-2027.

Il documento *Schema del Piano* presenta una proposta di nuova governance SNAI. Questa prevede a livello centrale, la Cabina di regia nazionale, il Dipartimento per le politiche di Coesione e per il Sud, e il Comitato tecnico aree interne; a livello regionale o di provincia autonoma, l'Autorità responsabile per le aree interne, struttura amministrativa di coordinamento e supporto per le coalizioni locali e di riferimento per le Amministrazioni centrali competenti in materia di SNAI; infine, a livello locale, oltre all'assemblea dei sindaci dell'Area, un Ente capofila che può essere un Comune, una Unione dei comuni una Comunità montana.

Viene infine sinteticamente descritto il processo di definizione e presentazione delle strategie d'area fino all'approvazione da parte della Cabina di regia nazionale. L'attuazione della Strategia prevede la stipula di un Accordo di Programma Quadro (APQ) tra l'Area interna, la Regione, il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e i Ministeri interessati.

Le modalità di partecipazione e le regole di intervento

La partecipazione degli utenti alla consultazione sul *Piano strategico nazionale delle aree interne* è avvenuta attraverso la raccolta di un questionario composto da domande a risposta chiusa e aperta. La consultazione si è svolta tra il 19 luglio e il 16 settembre 2024. La fase raccolta dei contributi attraverso la compilazione del questionario è stata aperta per 45 giorni, dal 22 luglio 2024 al 6 settembre 2024.

Data di inizio	Fasi della consultazione	Data di fine
19/07/2024	Fase informativa Nella fase Informativa, propedeutica all'avvio della consultazione, i destinatari hanno ricevuto informazioni circa il processo di consultazione e le modalità con cui avviene.	21/07/2024
22/07/2024	Raccolta dei contributi Nella fase di "Raccolta dei contributi" è stato possibile per i partecipanti inviare contributi, commenti, suggerimenti e feedback riguardanti i contenuti dei documenti posti in consultazione.	06/09/2024
07/09/2024	Elaborazione dei contributi In questa fase è avvenuta l'analisi dei contributi raccolti e la conseguente integrazione degli stessi in entrambi i documenti esposti a consultazione pubblica.	16/09/2024

Il report: struttura e contenuti

Il presente report fa riferimento ai contributi degli utenti arrivati durante tutto il periodo di consultazione sul ***Piano strategico nazionale delle aree interne***.

Il report fornisce una dimensione quantitativa e una dimensione qualitativa della partecipazione.

Per la **dimensione quantitativa** vengono forniti i dati relativi ai partecipanti, alle visualizzazioni di pagine nel periodo della consultazione nonché il numero di contributi inseriti dagli utenti, con dettagli del trend e del numero di commenti e interazioni per ogni contributo inserito.

Con riferimento alla **dimensione qualitativa** della partecipazione alla consultazione il report è stato articolato per dar conto dei risultati, evidenziando le proposte pervenute per ciascun ambito e con indicazioni in merito a come tali proposte verranno considerate in fase di predisposizione del documento.

Promozione della consultazione

Per diffondere l'informazione sull'iniziativa e sulle modalità di partecipazione, è stata inviata via email una lettera di invito alla partecipazione a firma del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR Raffaele Fitto ai Comuni facenti parte delle Aree interne e una lettera, sempre a firma del Ministro, alle Regioni e Province autonome.

I Comuni cui è stato inviato l'invito a partecipare sono sia quelli delle Aree Interne perimetrare per il ciclo di programmazione 2014-2020, sia quelli facenti parte delle Aree del ciclo di programmazione 2021-2027, per un totale di più di 1900 Comuni.

È stato inoltre inviato un promemoria per la partecipazione dall'ufficio per le Politiche Territoriali e la Cooperazione territoriale del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud a ridosso della scadenza del termine per l'inserimento dei contributi.

Oltre alle email istituzionali è stata avviata una campagna di comunicazione tramite i canali web e social del Dipartimento per le Politiche di Coesione e il Sud, Formez e UNCEM.

La piattaforma ParteciPa

La consultazione **Piano strategico nazionale delle aree interne** è stata condotta avvalendosi di **ParteciPa**, piattaforma nata da un progetto congiunto del *Dipartimento della funzione pubblica* e del *Dipartimento per le riforme istituzionali* della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il supporto di *Formez PA*, per favorire i processi di partecipazione.

La consultazione pubblica è uno strumento essenziale di partecipazione e di trasparenza che consente alle amministrazioni di raccogliere il contributo di tutti i soggetti interessati – cittadini, imprese, associazioni e organizzazioni – e, in questo modo, produrre decisioni pubbliche migliori.

In particolare, la piattaforma ParteciPa (partecipa.gov.it) mette a disposizione uno strumento utile ad attivare i processi partecipativi per commentare testi, rispondere a questionari, contribuire a proposte delle amministrazioni, informarsi sui temi oggetto di consultazione, seguire eventi dedicati alle consultazioni, ricevere i risultati della consultazione e seguire l'iter del processo decisionale.

Il progetto è accompagnato da misure di sostegno alla cultura della partecipazione quali *Linee guida* che danno indicazioni operative alle pubbliche amministrazioni su come si fanno le consultazioni, *webinar* dedicati agli operatori delle PA coinvolti nei processi di consultazione e campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte a amministrazioni e cittadini.

Lo sviluppo di consultazioni pubbliche online sulla piattaforma ParteciPa rientra tra le attività della "Linea 3. Linea 3 Percorsi pilota di open government" del progetto **Opengov: metodi e strumenti per l'amministrazione aperta**. Il progetto è finalizzato a sostenere la diffusione del modello e dei principi del governo aperto nella PA attraverso l'elaborazione di una strategia nazionale, la promozione della cultura e delle competenze necessarie a progettare e gestire processi decisionali trasparenti, inclusivi e rendicontabili.

La dimensione quantitativa della partecipazione alla consultazione pubblica

Contributi

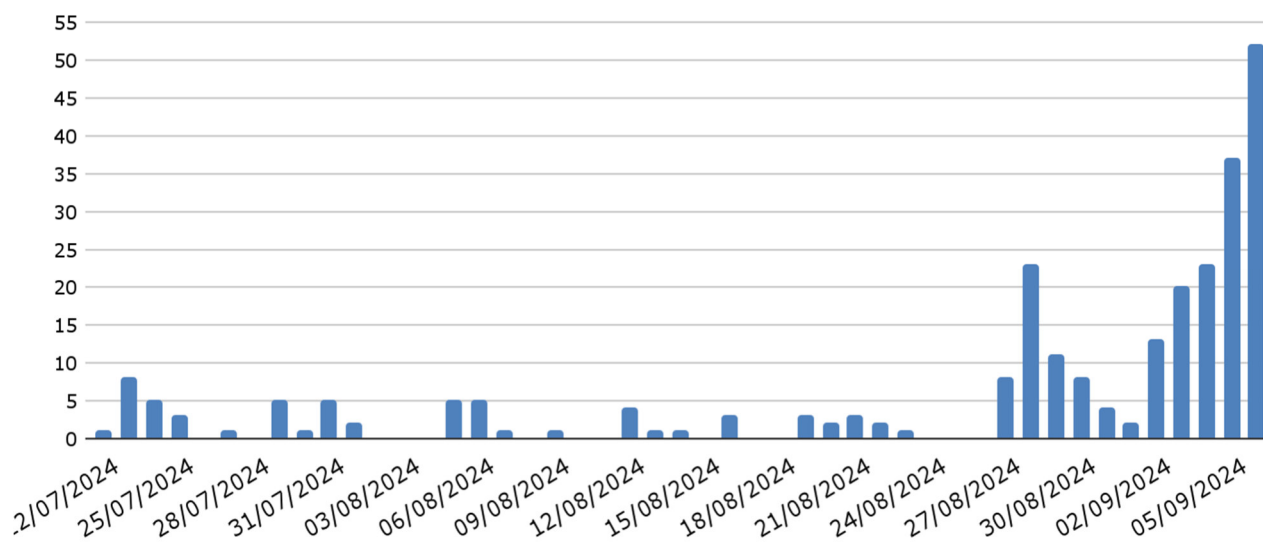
La fase di raccolta dei contributi degli utenti della consultazione sul **Piano strategico nazionale delle aree interne** si è aperta il 22 luglio 2024 per concludersi il 6 settembre 2024 e ha ricevuto un totale di **264 risposte al questionario**.

Attraverso le risposte al questionario - composto da un totale di 23 domande sia a risposta chiusa che a risposta aperta - gli utenti hanno potuto esprimere la loro opinione sui contenuti del Piano strategico nazionale delle aree interne consultando anche il documento di sintesi "Schema del Piano", reso disponibile su ParteciPa a [questa pagina](#).

Il questionario poteva essere compilato soltanto una volta da ogni utente loggato alla piattaforma ParteciPa attraverso il proprio account SPID/CIE/CNS.

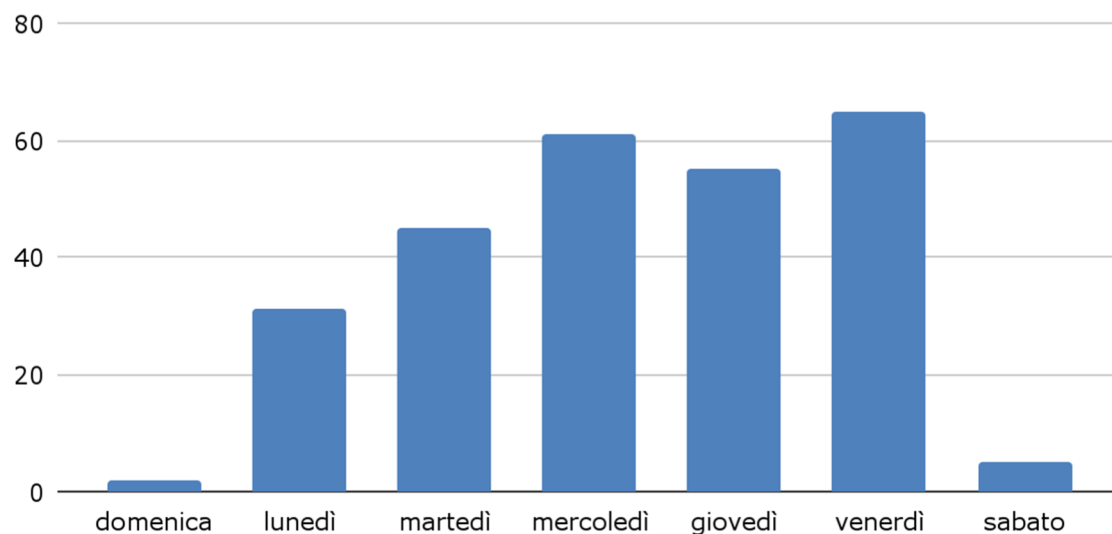
Distribuzione temporale dei contributi

Rispetto al periodo di apertura della consultazione **Piano strategico nazionale delle aree interne**, la distribuzione temporale delle risposte si è concentrata soprattutto negli ultimi dieci giorni, in cui sono pervenuti la grande maggioranza dei questionari compilati.



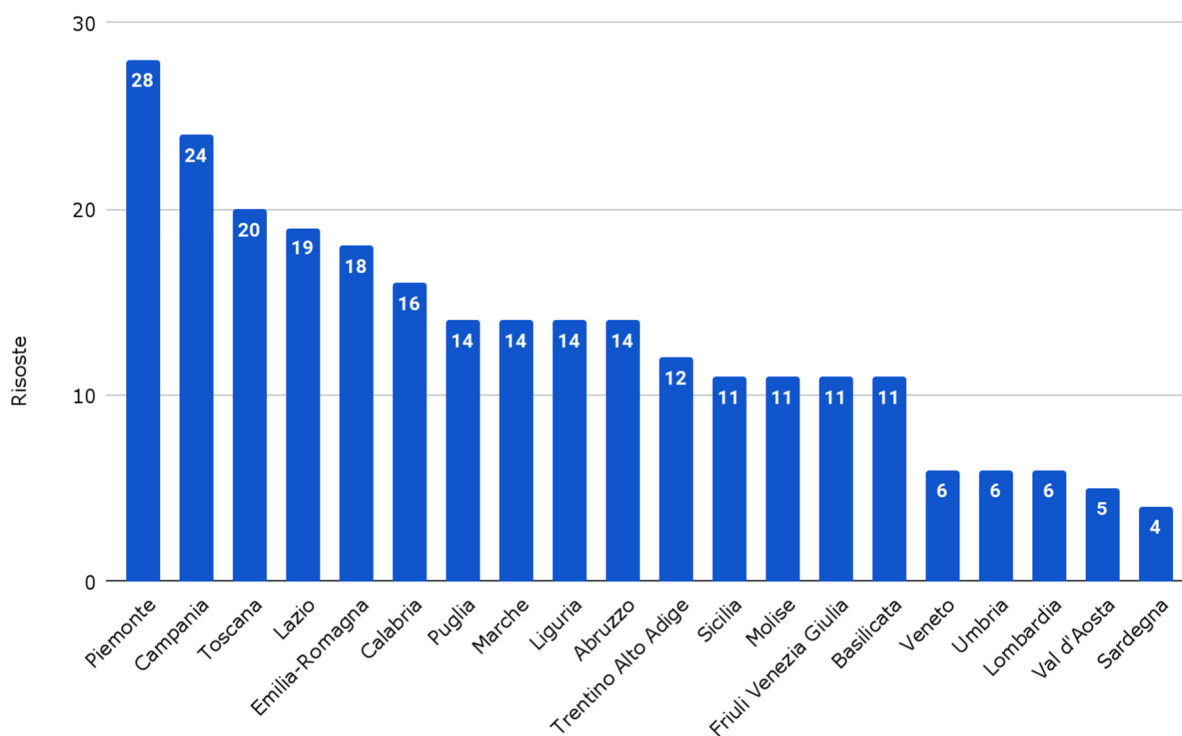
In larga parte, l'invio dei questionari è avvenuto durante i giorni lavorativi della settimana ma è continuato anche nel weekend.

Risposte per giorni della settimana

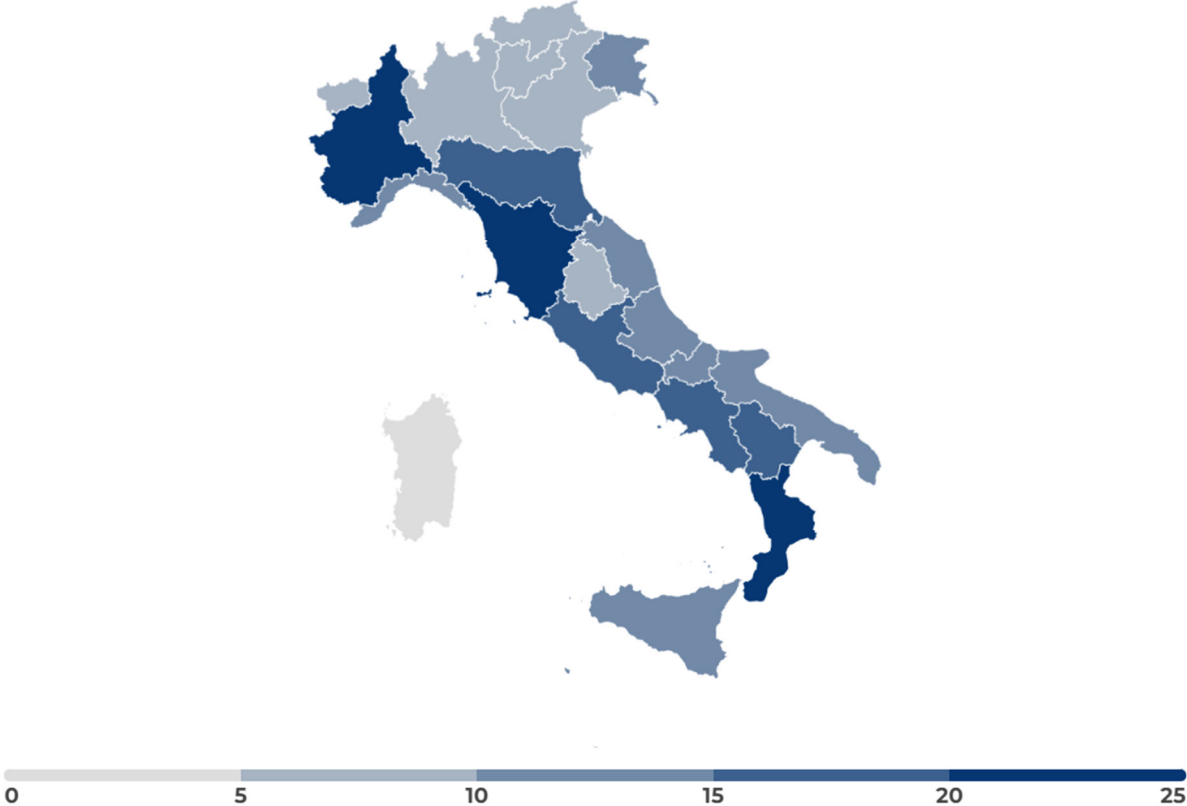


Regione di appartenenza

I partecipanti alla Consultazione coprono tutte le Regioni d'Italia, secondo la seguente distribuzione in valori assoluti:

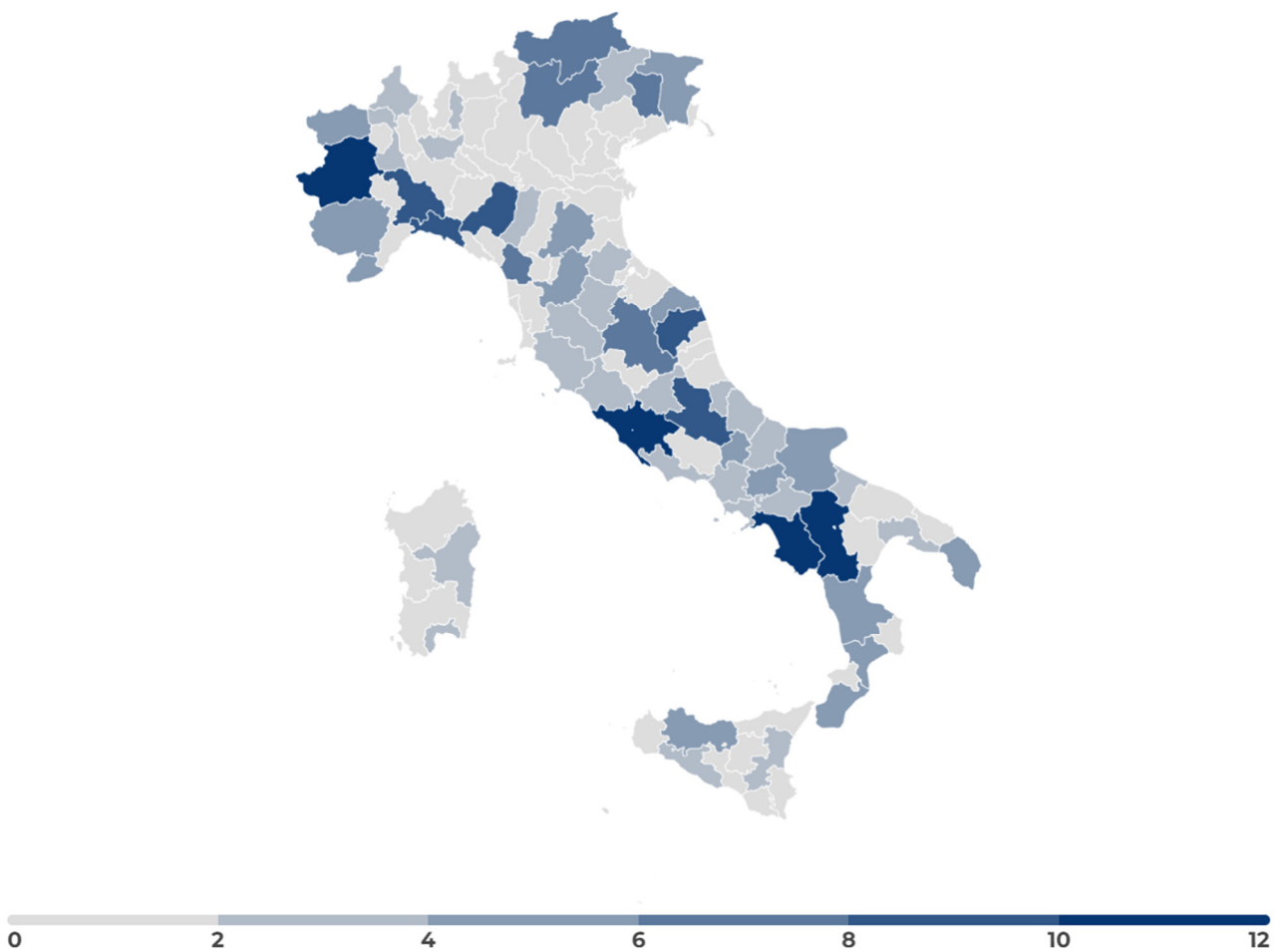


La seguente mappa dà un'ulteriore prospettiva sulla distribuzione geografica dei rispondenti alla consultazione per regione di provenienza:



Provincia di appartenenza

I partecipanti alla consultazione provengono da **77 diverse province**, come viene illustrato dalla seguente mappa:

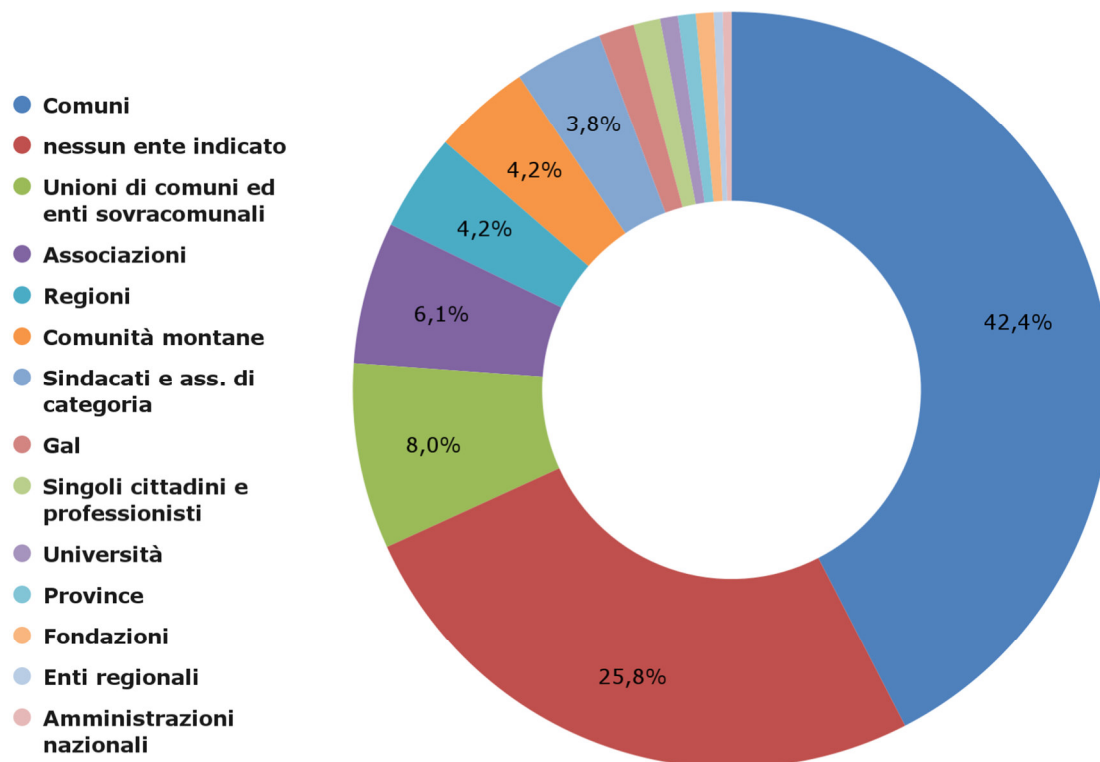


Ente di appartenenza

I partecipanti alla Consultazione rispondono per conto di una variegata platea di enti e organizzazioni. Tra gli enti di appartenenza spiccano con evidenza i comuni. Riportiamo oltre ai grafici, per completezza di informazione, la tabella che mostra tutti i gruppi di enti rappresentati.

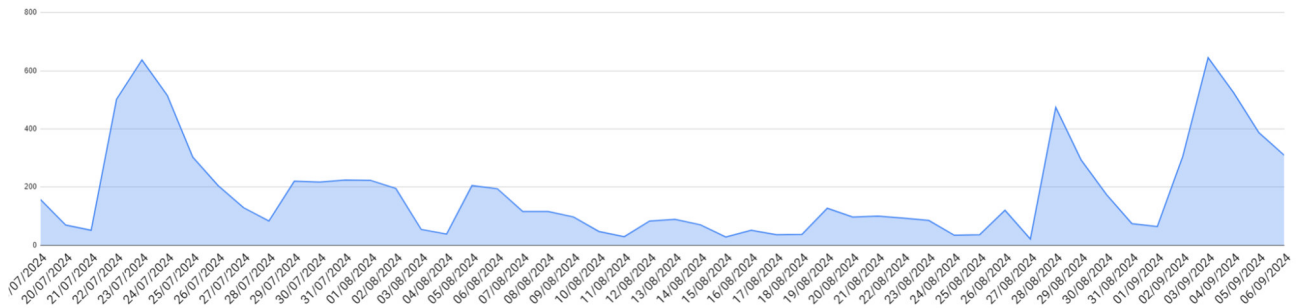
Tipo di ente	Numero risposte
Comuni	112
Unioni di comuni ed enti sovracomunali	21
Associazioni	16
Regioni	11
Comunità montane	11
Sindacati e ass. di categoria	10
Gal	4
Singoli cittadini e professionisti	3
Università	2
Province	2
Fondazioni	2
Enti regionali	1
Amministrazioni nazionali	1
<i>nessun ente indicato</i>	68

Ente di appartenenza di chi risponde - Valori percentuali



Visualizzazioni

Le sessioni web complessive nel periodo di apertura della consultazione *Piano strategico nazionale delle aree interne* sono state circa **11.500**, fatte da **4.000 utenti unici**, con un tempo di permanenza medio di **02:30 minuti per ogni pagina** visualizzata. Nel grafico di seguito la distribuzione degli accessi degli utenti alle pagine della consultazione sulla piattaforma ParteciPa durante tutta la sua durata (dal 19 luglio al 6 settembre 2024)



La dimensione qualitativa della partecipazione alla consultazione pubblica

In questa parte del report vengono analizzate le risposte date dai partecipanti nella seconda parte del questionario, in cui veniva richiesto il loro contributo rispetto agli ambiti di intervento e le priorità strategiche del **Piano strategico nazionale delle aree interne (PSNAI)** con particolare riguardo ai settori dell'istruzione, della mobilità, ivi compresi il trasporto pubblico locale e le infrastrutture per la mobilità, e dei servizi socio-sanitari, cui destinare le risorse del bilancio dello Stato, disponibili allo scopo.

In particolare, l'analisi delle risposte alle domande aperte - realizzata anche con il supporto di modelli di intelligenza artificiale generativa - ha consentito di individuare alcuni argomenti ritenuti rilevanti dai partecipanti. Per ciascuna domanda a risposta aperta sono stati estratti una serie di argomenti rilevanti, raggruppati sulla base della frequenza con cui venivano trattati nella risposte date dai partecipanti.

L'analisi dei contributi, in coerenza con le domande poste dal questionario, prevede tre ambiti distinti:

- **Programmazione**
- **Interventi normativi**
- **Criticità attuative e capacità amministrativa**

Il terzo tema trattato si rivolge, in particolare, ai soggetti coinvolti operativamente nella fase di attuazione del Piano strategico nazionale delle aree interne.

Programmazione

L'obiettivo principale della SNAI risulta essere la gestione dello spopolamento perseguito mediante due tipologie di azioni complementari: da un lato, quelle relative al potenziamento della qualità e quantità dei servizi essenziali (con priorità per l'istruzione, la sanità e la mobilità); dall'altro, quelle che si realizzano con progetti diretti allo sviluppo locale, in grado di accrescere l'offerta di lavoro e l'incontro con la domanda.

In particolare, il tema dei servizi essenziali di cittadinanza nelle Aree Interne è fondamentale. Se una quota importante della popolazione ha difficoltà ad accedere a scuole di livello equivalente a quella garantita nei maggiori centri urbani, a ospedali capaci di garantire i servizi sanitari essenziali (pronto-soccorso; emergenze; punti parto; trasfusioni) e ad adeguati sistemi di trasporto si pone da un lato una questione di costituzionalità e di diritto alla cittadinanza piena; dall'altra si entra in un circolo vizioso di decadimento per cui all'emorragia demografica, segue un processo di continua rarefazione dei servizi stessi, precludendo l'utilità di un qualsiasi intervento di sviluppo.

Le domande della consultazione hanno lo scopo di identificare gli ambiti e gli interventi ai quali i soggetti partecipanti ritengono sia più utile destinare le risorse.

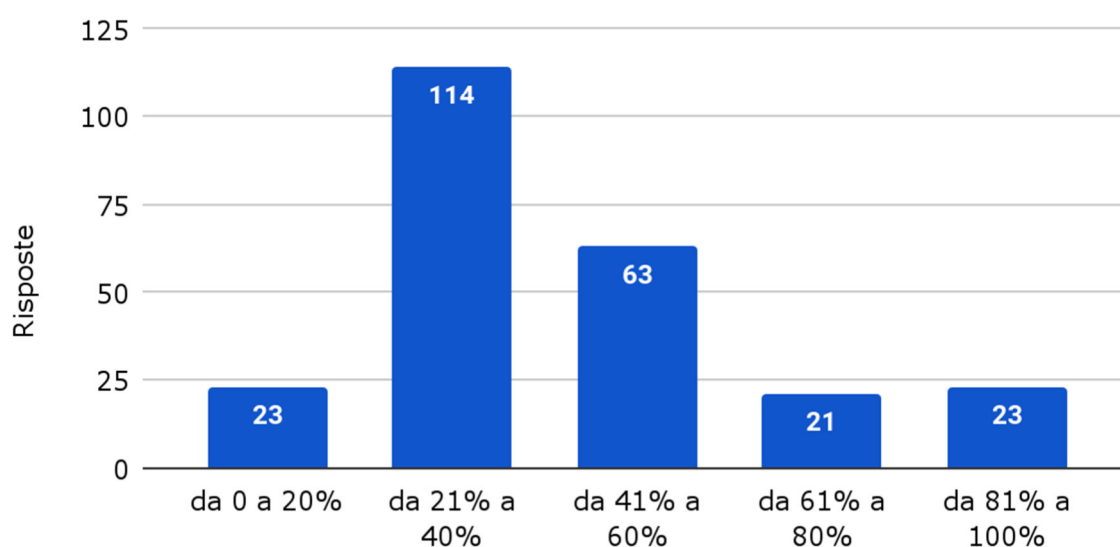
Destinazione delle risorse ai diversi settori di intervento

La domanda del questionario ha chiesto ai partecipanti di indicare come dovrebbero essere spese le risorse disponibili attribuendo una quota percentuale alle seguenti voci di spesa:

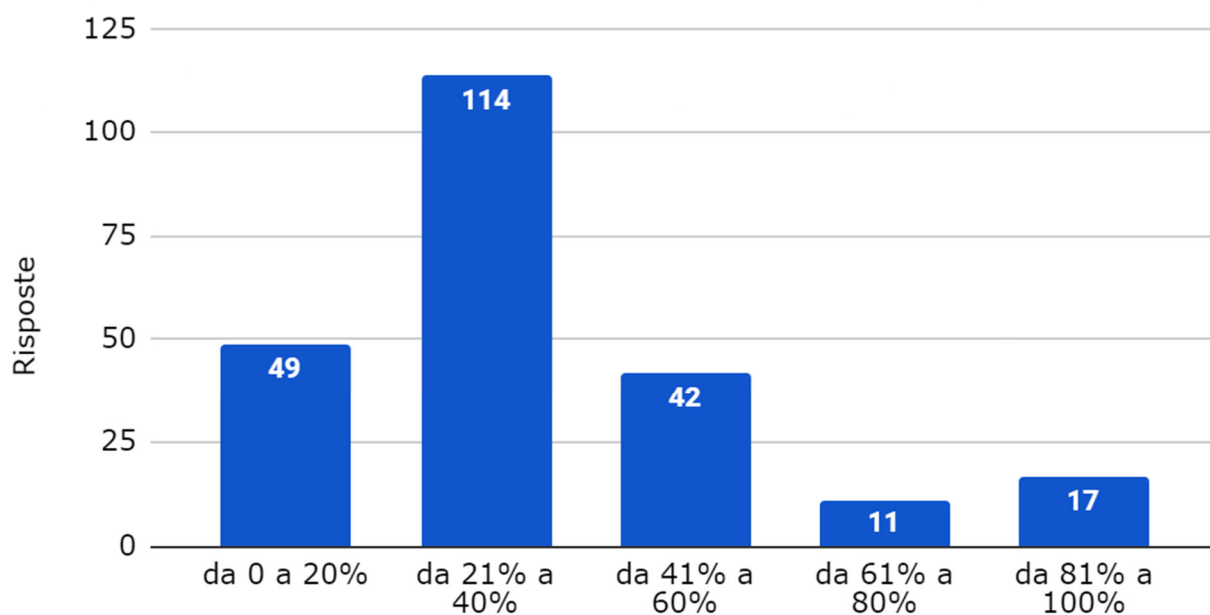
- Salute
- Istruzione
- Mobilità
- Altro

La domanda è stata compilata da 244 utenti su 264 questionari inviati. Le risposte sono mostrate in forma aggregata rispetto alle diverse voci di spesa proposte.

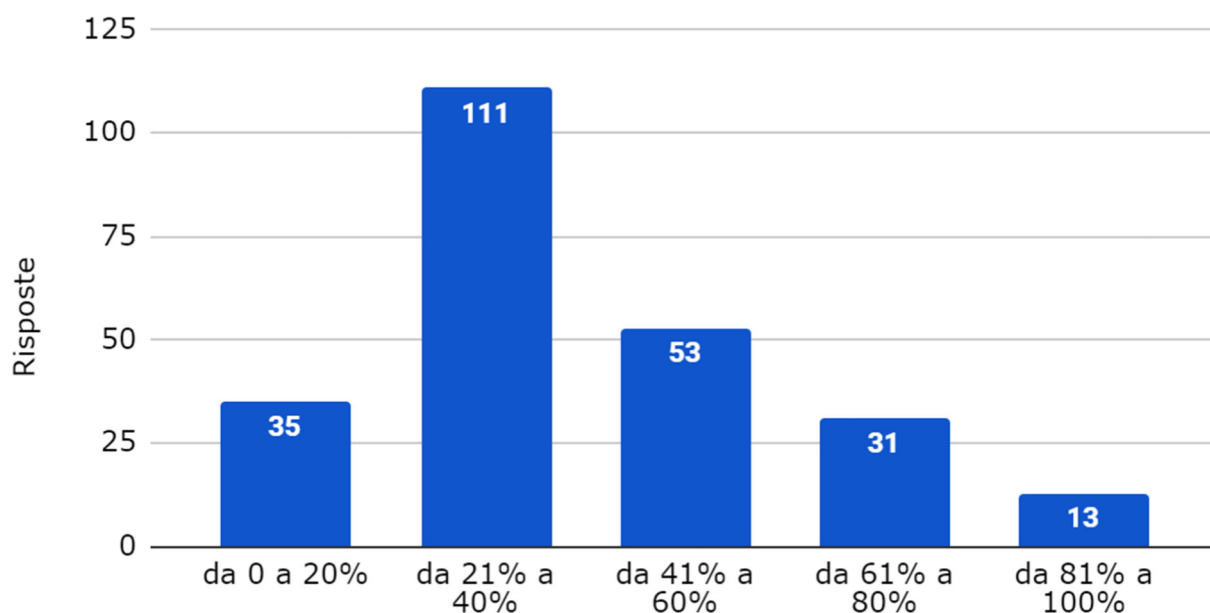
In che misura le risorse dovrebbero essere destinate al seguente settore di intervento: SALUTE



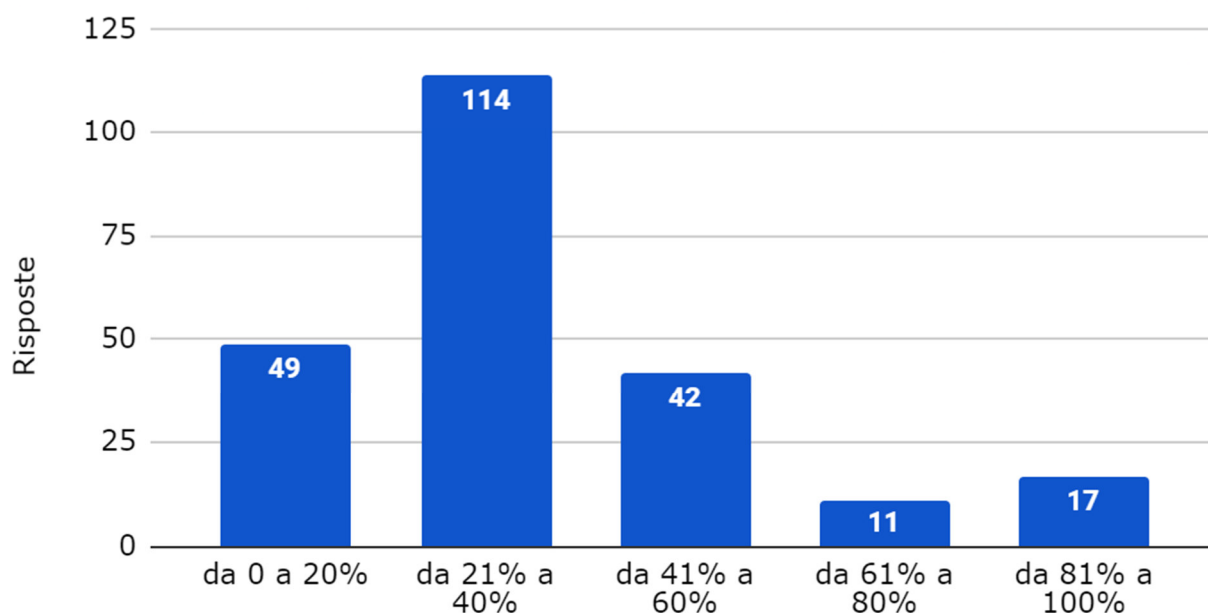
In che misura le risorse dovrebbero essere destinate al seguente settore di intervento: ISTRUZIONE



In che misura le risorse dovrebbero essere destinate al seguente settore di intervento: MOBILITA'



In che misura le risorse dovrebbero essere destinate al seguente settore di intervento: ALTRO

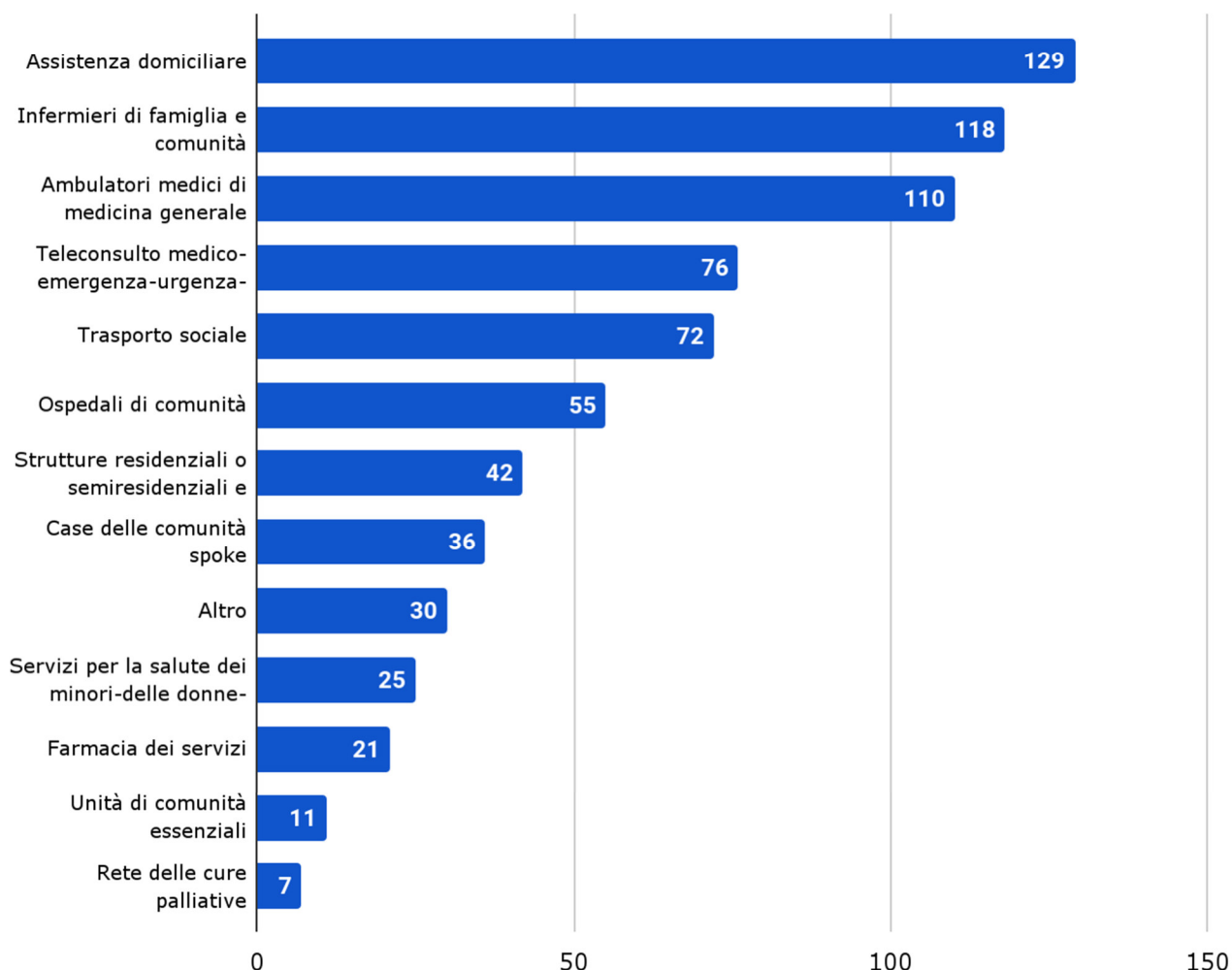


Interventi maggiormente necessari per il miglioramento dei servizi sanitari delle Aree Interne

La domanda ha chiesto ai partecipanti alla consultazione di selezionare, tra le opzioni proposte, un massimo di 3 interventi per il miglioramento dei **servizi sanitari** nelle Aree interne.

La domanda è stata compilata da 244 utenti su 264 questionari inviati. Le risposte sono mostrate in forma aggregata rispetto alle diverse voci di spesa proposte. Viene di seguito presentato un grafico che mostra la distribuzione delle scelte:

Quali gli interventi maggiormente necessari per migliorare i servizi sanitari delle Aree Interne?



Dall'analisi delle risposte fornite dai partecipanti attraverso la voce "**Altro**", cioè un campo libero che consentiva di argomentare ulteriormente la risposta, emerge un quadro delle principali necessità e delle possibili soluzioni per migliorare i **servizi sanitari** nelle aree interne. Ecco una sintesi delle proposte più ricorrenti:

Potenziamento dei Servizi Territoriali

- **Medicina generale:** Incentivare la presenza di medici di medicina generale (MMG) nelle aree interne attraverso incentivi economici e misure di supporto.
- **Assistenza domiciliare:** Ampliare e rafforzare i servizi di assistenza domiciliare per anziani, disabili e malati cronici.
- **Telemedicina:** Sfruttare le tecnologie digitali per garantire l'accesso alle cure a distanza, soprattutto nelle zone più remote.

- **Farmacie dei servizi:** Potenziare il ruolo delle farmacie come punti di riferimento per la comunità, offrendo servizi aggiuntivi come la misurazione della pressione arteriosa e la somministrazione di vaccini.
- **Emergenza-urgenza:** Migliorare l'organizzazione dei servizi di emergenza-urgenza, riducendo i tempi di risposta e garantendo un'assistenza adeguata.
- **Servizi di prossimità:** Creare strutture di prossimità (es. case della salute) che offrano una gamma completa di servizi sanitari e sociali.

Integrazione dei Servizi

- **Reti di cura:** Favorire la creazione di reti di cura integrate tra i diversi attori del sistema sanitario (ospedali, medici di base, assistenti sociali, ecc.).
- **Co-progettazione:** Coinvolgere i cittadini e le comunità locali nella progettazione e nella valutazione dei servizi.
- **Collaborazione interistituzionale:** Rafforzare la collaborazione tra le diverse istituzioni (Regioni, Province, Comuni) per una gestione più efficiente delle risorse.

Formazione e Ricerca

- **Formazione del personale sanitario:** Investire nella formazione continua del personale sanitario per garantire competenze aggiornate e specializzate.
- **Borse di studio:** Offrire borse di studio per incentivare i giovani medici a scegliere la medicina generale e a lavorare nelle aree interne.
- **Ricerca:** Sviluppare progetti di ricerca per valutare l'impatto delle politiche sanitarie e individuare nuove soluzioni.

Incentivi e Riconoscimento

- **Incentivi economici:** Offrire incentivi economici ai professionisti sanitari che decidono di lavorare nelle aree interne.
- **Riconoscimento professionale:** Valorizzare il ruolo dei professionisti che operano nelle aree interne attraverso percorsi di carriera e riconoscimenti specifici.
- **Certificazioni di qualità:** Attribuire certificazioni di qualità alle strutture che offrono servizi di eccellenza.

Alcune Proposte Innovative

- **"Bandiera d'argento":** Creare un marchio di qualità per i comuni che offrono servizi sanitari di eccellenza agli anziani.
- **Strutture mobili:** Utilizzare strutture mobili per portare i servizi sanitari nelle zone più remote.
- **Ambulatori pediatrici:** Aumentare la presenza di ambulatori pediatrici nelle aree interne.
- **Servizi per la salute mentale:** Potenziare i servizi per la salute mentale, in particolare nelle aree rurali.
- **Servizi per la prevenzione:** Promuovere attività di prevenzione e promozione della salute, rivolte a tutte le fasce d'età.

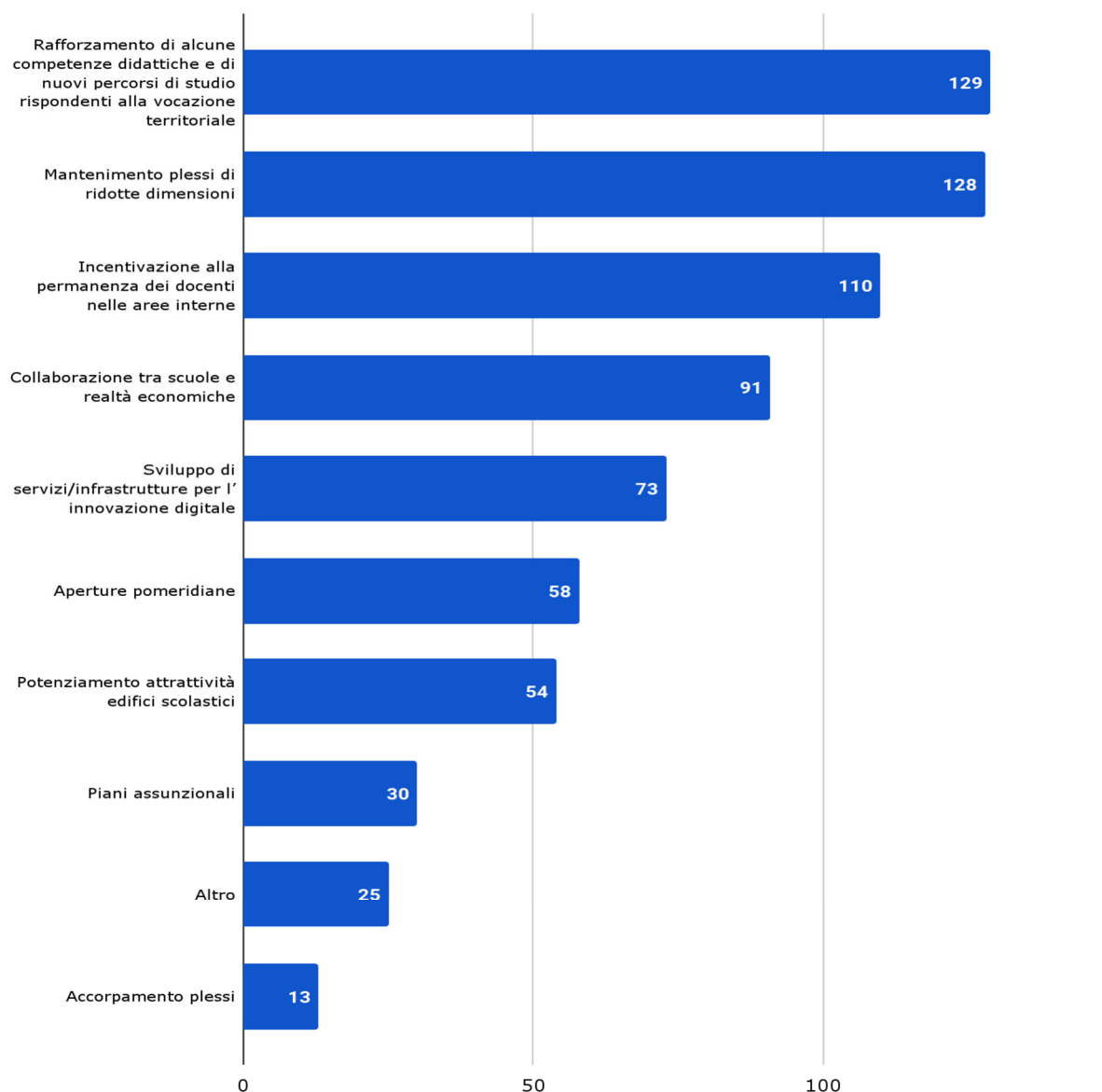
Il miglioramento dei servizi sanitari nelle aree interne richiede un impegno congiunto di tutti gli attori coinvolti: istituzioni, professionisti sanitari, cittadini e associazioni. È fondamentale investire in risorse umane e tecnologiche, promuovere la collaborazione tra i diversi attori e adottare un approccio centrato sulle esigenze delle persone.

Interventi maggiormente necessari per il miglioramento dei servizi di istruzione delle Aree Interne

La domanda chiede di selezionare, tra le opzioni proposte, un massimo di 3 interventi prioritari per il miglioramento dei servizi di **istruzione** nelle Aree interne.

La domanda è stata compilata da 256 utenti su 264 questionari inviati. Le risposte sono mostrate in forma aggregata rispetto alle diverse voci di spesa proposte. Viene di seguito presentato un grafico che mostra la distribuzione delle scelte.

Quali gli interventi maggiormente necessari per migliorare i servizi di istruzione?



Dall'analisi delle risposte fornite dai partecipanti attraverso la voce "**Altro**", cioè un campo libero che consentiva di argomentare ulteriormente la risposta, compilato da 25 persone, emerge un quadro delle principali necessità e delle possibili soluzioni per migliorare i **servizi di istruzione** nelle aree interne. Ecco una sintesi delle proposte più ricorrenti volte a rendere l'offerta formativa più attrattiva e rispondente alle esigenze specifiche delle aree interne, favorendo lo sviluppo locale e contrastando lo spopolamento.

Ampliamento e Miglioramento dell'Offerta Formativa

- **Nuovi indirizzi scolastici:** Allineamento ai bisogni del territorio, con particolare attenzione all'alternanza scuola-lavoro e ai percorsi professionalizzanti.
- **Corsi extracurricolari:** Aumento dell'offerta in ambito linguistico, artistico, sportivo e tecnico.
- **Formazione continua:** Incentivi per la formazione dei docenti e inserimento di figure professionali del territorio nei collegi docenti.
- **Educazione all'imprenditorialità e alla cooperazione:** Sviluppo di competenze utili per la creazione di nuove attività economiche locali.
- **Educazione alla cittadinanza attiva:** Promozione di progetti di volontariato e partecipazione alla vita della comunità.

Infrastrutture e Servizi

- **Adeguamento degli edifici scolastici:** Certificazione agibilità e antincendio, miglioramento dei servizi igienici e degli spazi comuni.
- **Servizi aggiuntivi:** Mense, palestre, aree ludiche, sale conferenze, convitti, trasporti scolastici.
- **Poli formativi innovativi:** Creazione di campus aperti al territorio, con percorsi didattici originali e attrattivi.

Supporto agli Studenti e alle Famiglie

- **Orientamento scolastico:** Attività mirate a prevenire l'abbandono scolastico e a favorire la scelta del percorso formativo più adatto.
- **Aiuti economici:** Contributi per l'acquisto di libri e per il trasporto scolastico.
- **Servizi per la prima infanzia:** Potenziamento degli asili nido e dei servizi educativi per l'infanzia.
- **Promozione del benessere:** Attività per lo sviluppo delle life skills e la prevenzione del disagio giovanile.

Collaborazione e Reti

- **Reti tra scuole:** Condivisione di risorse, progettazione di attività comuni e creazione di servizi territoriali stabili.
- **Collaborazione con il terzo settore:** Sviluppo di progetti congiunti per l'educazione e la formazione.
- **Partecipazione attiva degli enti locali:** Sinergia tra scuole e amministrazioni per garantire l'erogazione dei servizi di supporto (trasporto, refezione).

Temi Trasversali

- **Sostenibilità:** Promozione di comportamenti sostenibili e valorizzazione del territorio.
- **Inclusione:** Attenzione alle esigenze degli studenti con disabilità e provenienti da contesti svantaggiati.
- **Digitalizzazione:** Utilizzo delle tecnologie digitali per l'insegnamento e l'apprendimento.

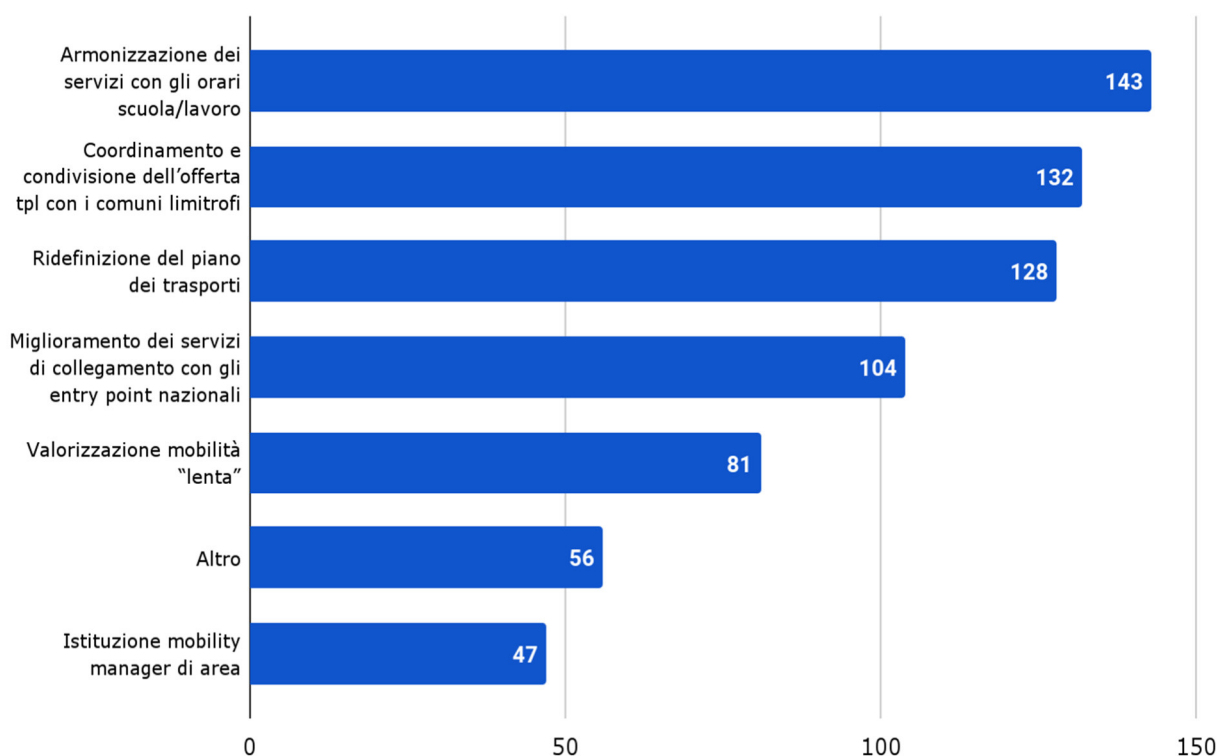
In sintesi, le proposte puntano a creare un sistema educativo più inclusivo, efficiente e rispondente ai bisogni delle aree interne, favorendo lo sviluppo di comunità educanti e promuovendo la crescita di giovani cittadini attivi e consapevoli.

Interventi maggiormente necessari per il miglioramento dei servizi di trasporto nelle Aree interne

La domanda chiede di selezionare, tra le opzioni proposte, un massimo di 3 interventi prioritari per il miglioramento dei servizi di **trasporto** nelle Aree interne.

La domanda è stata compilata da 258 utenti su 264 questionari inviati. Le risposte sono mostrate in forma aggregata rispetto alle diverse voci di spesa proposte. Viene di seguito presentato un grafico che mostra la distribuzione delle scelte.

Quali gli interventi maggiormente necessari per migliorare i servizi di trasporto?



Dall'analisi delle risposte fornite dai partecipanti attraverso la voce "**Altro**", cioè un campo libero che consentiva di argomentare ulteriormente la risposta, compilato da 56 persone, emerge un quadro delle principali necessità e delle possibili soluzioni per migliorare i **servizi di trasporto** nelle aree interne. Ecco una sintesi delle proposte più ricorrenti volte a migliorare la mobilità nelle aree interne, garantendo l'accessibilità ai servizi e valorizzando il territorio.

Ampliamento e Miglioramento dei Servizi di Trasporto Pubblico

- **Potenziamento delle linee esistenti:** Aumento delle corse, estensione degli orari e miglioramento della frequenza.
- **Nuove linee:** Creazione di collegamenti tra comuni, anche con modalità flessibili (es. bus a chiamata).
- **Integrazione dei servizi:** Creazione di un sistema integrato di trasporto pubblico, con biglietti unici e intermodalità tra diversi mezzi.
- **Servizi dedicati:** Trasporto scolastico, servizi per turisti e persone con mobilità ridotta.
- **Potenziamento della mobilità sostenibile:** Promozione di biciclette, monopattini e altri mezzi di trasporto ecologici.

Infrastrutture

- **Manutenzione e miglioramento della rete viaria:** Asfaltatura, potenziamento delle strade di collegamento e realizzazione di nuove infrastrutture.
- **Creazione di hub e terminal:** Punti di interscambio tra diversi mezzi di trasporto.
- **Realizzazione di piste ciclabili e pedonali:** Incentivo alla mobilità sostenibile.

Innovazione e Sostenibilità

- **Servizi di trasporto a domanda:** Adattamento dell'offerta ai bisogni specifici degli utenti.
- **Mobilità condivisa:** Promozione del carpooling e di altre forme di condivisione dei mezzi.
- **Digitalizzazione dei servizi:** Utilizzo di app e piattaforme online per la prenotazione e l'acquisto dei biglietti.

Collaborazione e Partecipazione

- **Co-progettazione:** Coinvolgimento degli attori locali nei processi decisionali.
- **Integrazione con altre politiche:** Coordinamento con le politiche di sviluppo territoriale, turismo e sociale.

Temi Trasversali

- **Accessibilità:** Garanzia dell'accessibilità per tutti, comprese le persone con disabilità.
- **Sostenibilità ambientale:** Riduzione dell'impatto ambientale del trasporto.
- **Sicurezza:** Miglioramento della sicurezza stradale.

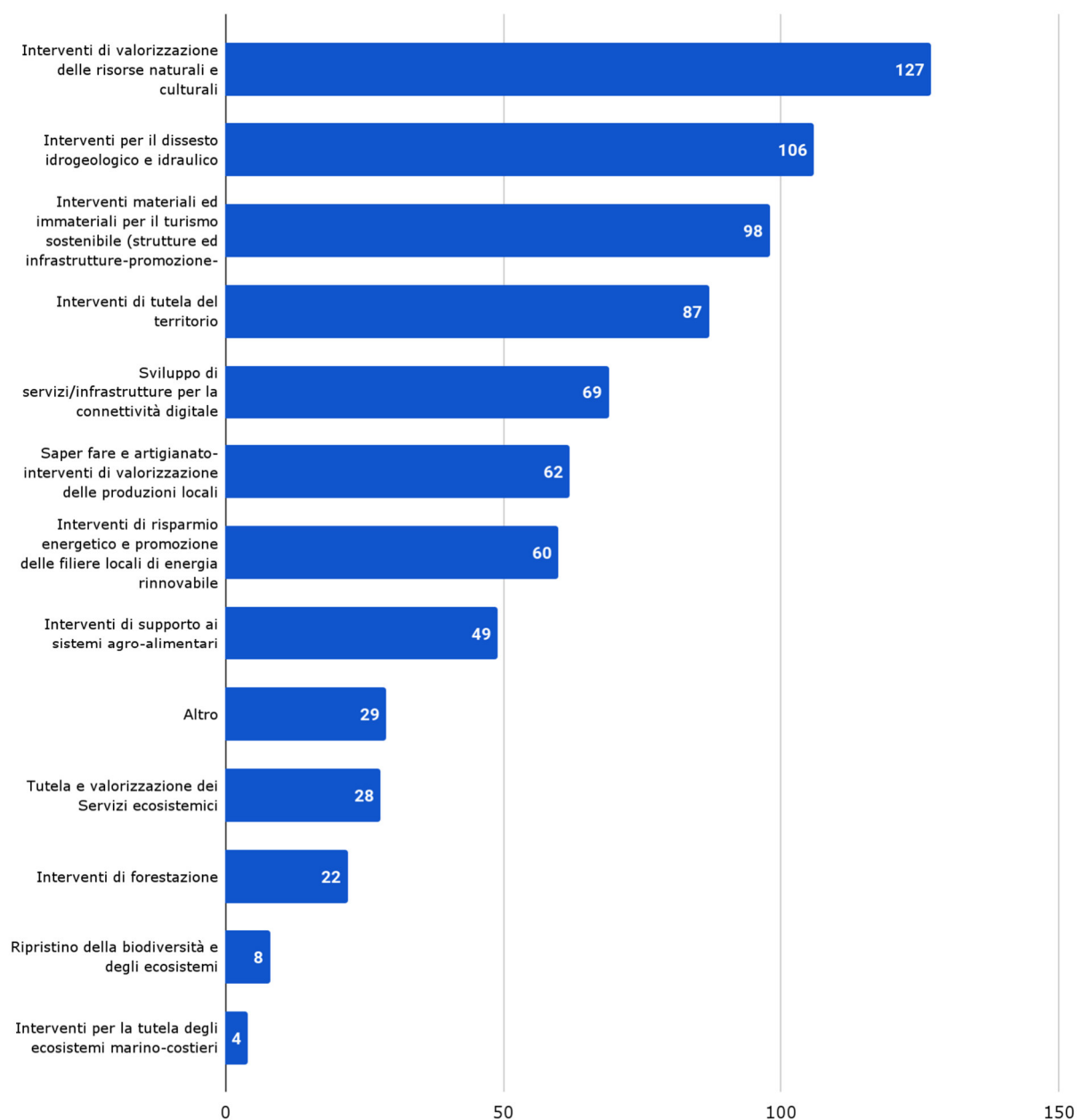
In sintesi, le proposte puntano a creare un sistema di trasporto più efficiente, sostenibile e inclusivo nelle aree interne, favorendo lo sviluppo economico e sociale dei territori.

Fabbisogni specifici e interventi maggiormente necessari per il miglioramento dei processi di sviluppo locale nelle Aree Interne

La domanda chiede di selezionare, tra le opzioni proposte, un massimo di 3 interventi prioritari per il miglioramento dei **processi di sviluppo locale** nelle Aree interne.

La domanda è stata compilata da 259 utenti su 264 questionari inviati. Le risposte sono mostrate in forma aggregata rispetto ai diversi fabbisogni proposti. Viene di seguito presentato un grafico che mostra la distribuzione delle scelte.

Quali fabbisogni specifici interventi maggiormente necessari per migliorare i processi di sviluppo locale nelle Aree Interne?



Dall'analisi delle risposte fornite dai partecipanti attraverso la voce "**Altro**", cioè un campo libero che consentiva di argomentare ulteriormente la risposta, compilato da 29 persone, emerge un quadro delle principali necessità e delle possibili soluzioni per migliorare i **processi di sviluppo locale** nelle aree interne. Ecco una sintesi delle proposte più ricorrenti volte a favorire lo sviluppo sostenibile delle aree interne, contrastando lo spopolamento e valorizzando le risorse locali.

Sviluppo Economico e Sociale

- **Sostegno all'imprenditorialità:** Incentivi per la creazione di nuove imprese, soprattutto giovanili e cooperative di comunità.
- **Valorizzazione delle risorse locali:** Promozione dell'agricoltura di qualità, dell'artigianato e del turismo sostenibile.
- **Riqualificazione del patrimonio edilizio:** Recupero di edifici abbandonati per nuove funzioni (abitazioni, attività economiche, servizi).
- **Sviluppo delle infrastrutture:** Miglioramento delle reti viarie, idriche e digitali.
- **Servizi di prossimità:** Mantenimento dei negozi di alimentari, farmacie e altri servizi essenziali.
- **Hub dell'innovazione:** Creazione di spazi per la ricerca e lo sviluppo, in collaborazione con università e centri di ricerca.

Attrattività del Territorio

- **Qualità della vita:** Miglioramento dei servizi (scuole, ospedali, trasporti) e delle infrastrutture.
- **Valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale:** Promozione del turismo sostenibile.
- **Incentivi all'insediamento:** Detassazione per le imprese, agevolazioni per l'acquisto di immobili.

Governance e Partecipazione

- **Co-progettazione:** Coinvolgimento attivo delle comunità locali nella definizione delle strategie di sviluppo.
- **Rafforzamento delle amministrazioni locali:** Formazione del personale e potenziamento delle capacità amministrative.
- **Collaborazione tra enti:** Coordinamento tra diversi livelli di governo (regionale, provinciale, comunale).

Temi Trasversali

- **Sostenibilità:** Promozione di pratiche sostenibili in tutti i settori.
- **Innovazione:** Utilizzo delle tecnologie digitali per migliorare i servizi e i processi produttivi.
- **Inclusione sociale:** Garantire l'accesso ai servizi per tutti i cittadini.

Proposte specifiche per alcune aree:

- **Aree a rischio sismico:** Incentivi per lo spostamento dei residenti verso zone più sicure, riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.
- **Aree montane:** Sviluppo dell'agricoltura di montagna, del turismo sostenibile e delle energie rinnovabili.

In sintesi, le proposte puntano a rendere le aree interne luoghi più attrattivi per vivere e lavorare, valorizzando le loro specificità e sostenendo lo sviluppo di economie locali sostenibili.

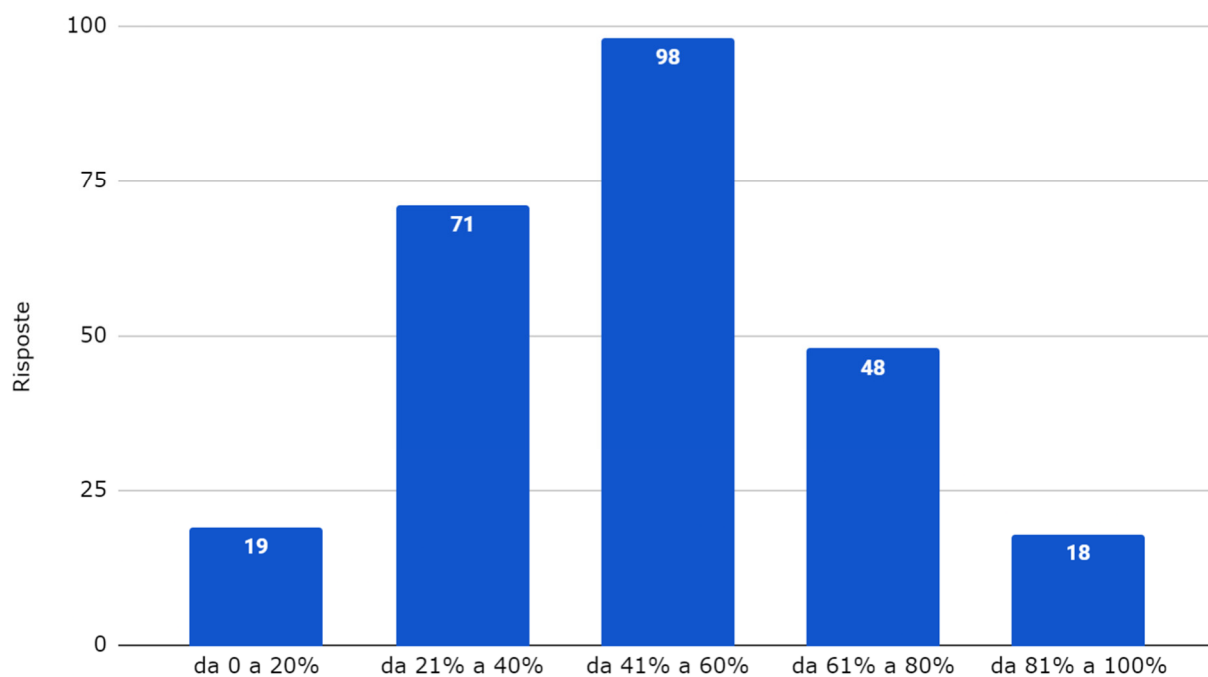
Ripartizione delle risorse per finanziare i seguenti ambiti: servizi - opere infrastrutturali - acquisto di beni

La domanda chiede di indicare come dovrebbero essere spese le risorse disponibili attribuendo una quota percentuale alle seguenti voci di spesa:

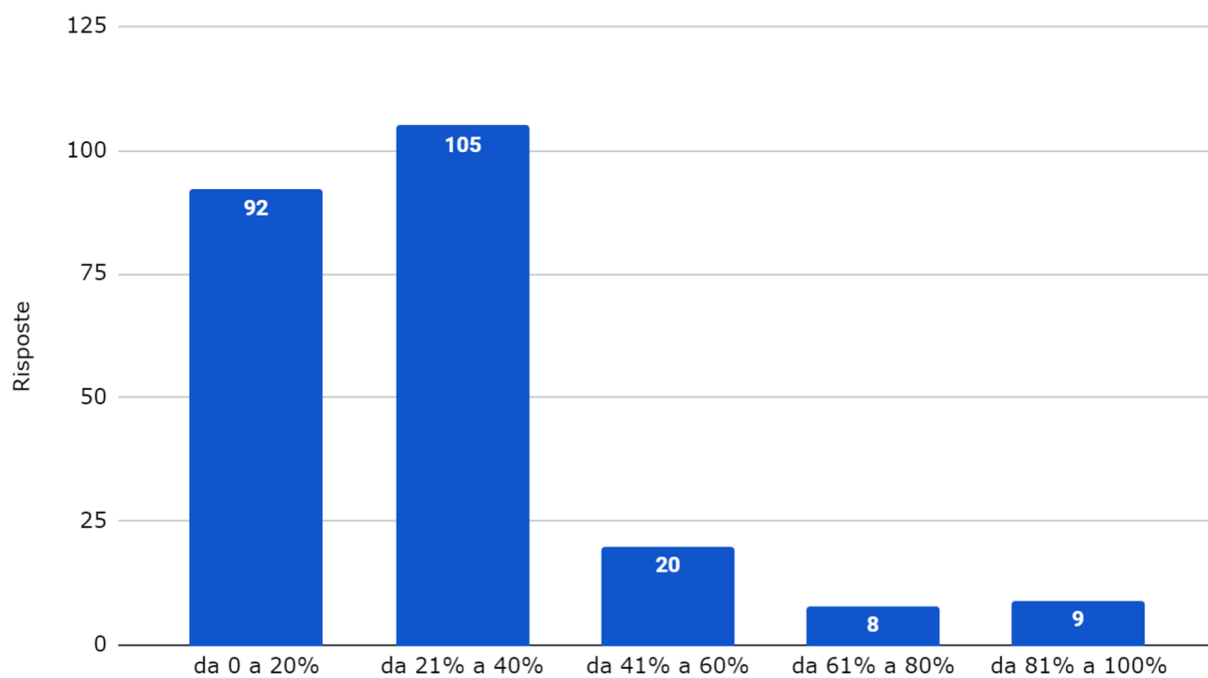
- Infrastrutture
- Opere infrastrutturali
- Acquisto di beni

La domanda è stata compilata da 254 utenti su 264 questionari inviati. Le risposte sono mostrate in forma aggregata rispetto alle diverse voci di spesa proposte.

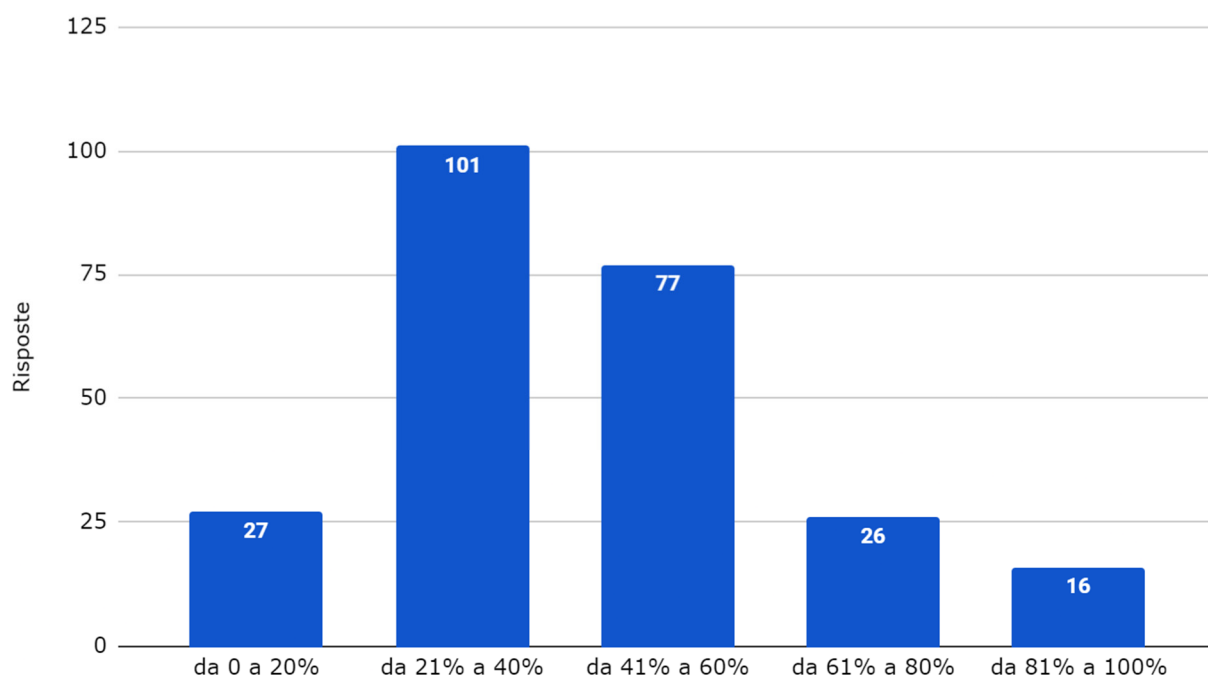
Quale quota delle risorse assegnare alle INFRASTRUTTURE



Quale quota delle risorse assegnare all'acquisto di BENI



Quale quota delle risorse assegnare ai SERVIZI



Interventi normativi

La Strategia Nazionale per le aree interne è normata da Delibere CIPE/CIPRESS attraverso le quali si definisce il riparto delle risorse stanziare e che ne delineano la *governance*. Nel 2023, il decreto - legge n. 124 ("Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione") ha innovato la materia. In particolare, tale decreto prevede che, al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, venga istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri una Cabina di regia per lo sviluppo delle aree interne, organo collegiale politico, presieduto dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR. Tale Cabina di Regia approva il Piano Strategico, che ridefinisce la *governance* garantendo una semplificazione del processo e fornendo risposte alle esigenze emerse con la costituzione di un forte presidio centrale a garanzia della strategicità della policy a livello di sistema paese.

Le normative che, secondo i partecipanti alla consultazione, necessiterebbero di misure di semplificazione o per le quali vengono proposte modifiche, riguardano o la *governance* della SNAI, o ambiti normati da legislazione settoriale nazionale o regionale.

L'analisi delle risposte dei partecipanti alla domanda "*Quali normative andrebbero modificate, sulla base anche dell'esperienza fatta dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne, per far fronte alle problematiche dei territori interni?*" - compilata da 182 utenti su 265 questionari inviati - ha evidenziato un ampio spettro di problematiche e proposte di miglioramento per le aree interne. Possiamo sintetizzare le questioni principali in questi punti chiave:

Classificazione e Definizione delle Aree Interne

- **Rivedere i criteri di classificazione:** La definizione attuale di "area interna" sembra escludere alcune realtà che presentano marginalità socioeconomiche e demografiche, anche se non strettamente legate alla distanza dai centri urbani.

Normativa e Burocrazia

- **Semplificare le procedure:** È necessaria una drastica semplificazione delle procedure amministrative per la definizione, l'approvazione e la gestione delle Strategie territoriali.
- **Adeguare la normativa,** uniformando gli ATO rifiuti all'Area Interna, prevedendo eventuali deroghe e semplificazioni negli appalti pubblici.
- **Introduzione di deroghe:** Sono necessarie deroghe per consentire una maggiore flessibilità nella gestione del personale, nel mantenimento di classi e plessi scolastici, e nella spesa per le Unioni di Comuni.

Incentivi Economici e Fiscali

- **Defiscalizzazione:** Incentivare settori strategici come turismo, agricoltura e servizi attraverso defiscalizzazioni.
- **Aumenti dei finanziamenti a fondo perduto:** Aumentare la percentuale di finanziamento a fondo perduto per i progetti.
- **Zone Economiche Speciali (ZES):** Rendere le ZES sempre più attrattive, non solo dal punto di vista fiscale.

Servizi Essenziali

- **Trasporti:** Potenziare il trasporto pubblico locale e migliorare la mobilità tra le aree interne e i centri urbani.
- **Sanità:** Investire sulla telemedicina e sull'assistenza domiciliare per garantire servizi sanitari adeguati.
- **Istruzione:** Istituire percorsi formativi specifici per le aree interne e garantire il mantenimento di classi e plessi scolastici.

Governance e Partecipazione

- **Potenziamento delle aggregazioni di comuni:** Favorire la creazione di Unioni di Comuni e di altre forme associative per migliorare l'efficienza dei servizi.
- **Semplificazione delle forme associative:** Rendere più semplice l'assunzione del personale nelle forme associative.
- **Governance istituzionalizzata:** Garantire la continuità degli investimenti attraverso una governance istituzionalizzata e stabile.

Altri Temi

- **Sviluppo sostenibile:** Promuovere lo sviluppo sostenibile, valorizzando le risorse locali e incentivando pratiche come l'agricoltura biologica e il turismo sostenibile.
- **Snellimento degli iter autorizzativi:** Ridurre la burocrazia e accelerare i tempi per il rilascio delle autorizzazioni.
- **Potenziamento dei servizi sanitari:** Investire in un piano straordinario per il potenziamento dei servizi sanitari nelle aree interne.
- **Incentivi per l'insediamento di imprese:** Offrire incentivi fiscali e agevolazioni alle imprese che decidono di investire nelle aree interne.
- **Valorizzazione del territorio:** Valorizzare le risorse naturali e culturali delle aree interne per promuovere il turismo e lo sviluppo economico.

In sintesi, le richieste degli utenti si concentrano sulla necessità di:

- **Semplificare la burocrazia** e accelerare i processi decisionali.
- **Aumentare i finanziamenti** e renderli più accessibili.

- **Potenziare i servizi essenziali** (trasporti, sanità, istruzione).
- **Favorire lo sviluppo economico** attraverso incentivi fiscali e il sostegno alle imprese.
- **Valorizzare il territorio** e le sue risorse.

Queste richieste evidenziano la necessità di un approccio integrato e coordinato tra i diversi livelli di governo, con l'obiettivo di superare le attuali disuguaglianze e di valorizzare il potenziale delle aree interne.

Criticità attuative e capacità amministrativa

L'attuazione della Strategia Nazionale per le aree interne ha mostrato alcuni elementi qualificanti dell'approccio strategico ma anche alcune criticità connesse, in parte con il carattere sperimentale della policy, in parte con le procedure utilizzate, in parte con i lunghi tempi di avvio che hanno ostacolato la realizzazione nei tempi voluti degli interventi previsti. Inoltre, i limiti della capacità progettuale espressa dal territorio e la difficoltà nei rapporti interistituzionali, in concomitanza con le stringenti discipline di settore, sono stati fattori che sicuramente hanno rallentato il piano della realizzazione degli interventi finanziati con le risorse SNAI dedicate. Questa sezione della consultazione è stata prevista per identificare gli aspetti principali sui quali intervenire con elementi di semplificazione.

Elementi di semplificazione da introdurre per la gestione finanziaria degli interventi

L'analisi delle risposte dei partecipanti alla domanda "Quali sono gli elementi di semplificazione da introdurre per la gestione finanziaria degli interventi?" - compilata da 199 utenti su 265 questionari inviati - ha evidenziato un ampio spettro di problematiche e proposte di miglioramento per le aree interne. Possiamo sintetizzare le questioni principali in questi punti chiave:

Burocrazia e Adempimenti:

- **Semplificazione delle procedure:** Riduzione della documentazione richiesta, standardizzazione dei moduli e digitalizzazione dei processi.
- **Accelerazione dei tempi:** Definizione di tempi certi per le approvazioni, riduzione dei livelli di controllo e snellimento delle procedure di modifica delle schede di progetto.
- **Delega ai comuni:** Maggiore autonomia decisionale per i comuni, in particolare per quelli di piccole dimensioni, nella gestione delle risorse.
- **Unificazione delle regole:** È necessaria una normativa chiara e uniforme per tutti i fondi (europei, nazionali, regionali), evitando sovrapposizioni e complessità.
- **Digitalizzazione:** L'introduzione di piattaforme digitali unificate per la gestione delle pratiche finanziarie può accelerare i processi e ridurre l'errore umano.
- **Riduzione degli adempimenti burocratici:** È fondamentale snellire le procedure, eliminando gli step non essenziali e semplificando la rendicontazione.
- **Flessibilità:** Consentire una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle risorse, senza vincoli eccessivamente rigidi.
- **Sistema unico nazionale:** C'è una forte richiesta di un sistema unificato per la gestione di tutti i finanziamenti (FSC, FESR, FSE+, FEASR, PNRR), con regole armonizzate e una banca dati unica per il monitoraggio.
- **Interoperabilità delle piattaforme:** Si auspica l'utilizzo di piattaforme digitali native per la gestione dei fondi, con interoperabilità e geolocalizzazione degli interventi.

Finanziamenti e Pagamenti:

- **Anticipi e pagamenti a stato di avanzamento:** Erogazione di anticipi più consistenti e pagamenti legati all'avanzamento dei lavori per evitare anticipi di cassa da parte dei beneficiari.
- **Flessibilità nella riprogrammazione:** Possibilità di modificare i piani finanziari e i cronoprogrammi in modo più agile per rispondere a eventuali imprevisti.
- **Fondi rotativi:** Istituzione di fondi rotativi gestiti da enti come la Cassa Depositi e Prestiti per semplificare la gestione delle risorse e accelerare i pagamenti.
- **Pagamenti rapidi:** I pagamenti devono essere effettuati tempestivamente (entro 30 giorni dalla rendicontazione) per evitare che gli enti si trovino in difficoltà finanziarie.

Rendicontazione:

- **Semplificazione delle procedure:** Riduzione della documentazione richiesta, standardizzazione dei modelli e digitalizzazione dei processi di rendicontazione.

Supporto e Assistenza:

- **Assistenza tecnica:** Fornire ai beneficiari un supporto tecnico continuo per facilitare la gestione dei progetti.
- **Formazione:** Organizzare corsi di formazione per il personale degli enti locali sulle nuove procedure.
- **Centri di supporto locali:** Creare centri di supporto a livello locale per rispondere alle domande e risolvere i problemi degli enti beneficiari.
- **Rafforzamento delle capacità:** È necessario fornire agli enti locali le competenze necessarie per gestire i fondi, attraverso formazione e supporto tecnico.
- **Delega di funzioni:** Considerare la possibilità di delegare alcune funzioni a strutture sovracomunali o a soggetti specializzati per alleggerire il carico sugli enti più piccoli.
- **Allargamento della cabina di regia:** Si propone di allargare la cabina di regia con il partenariato economico sociale a tutti i livelli.
- **Co-progettazione:** Si sottolinea l'importanza della co-progettazione con gli attori locali.

Altre Proposte:

- **Coordinamento tra fondi:** Semplificare l'accesso ai fondi europei e nazionali, evitando duplicazioni e sovrapposizioni.
- **Governance locale:** Rafforzare il ruolo delle governance locali nella definizione e implementazione delle strategie di sviluppo.
- **Partenariato pubblico-privato:** Favorire la collaborazione tra pubblico e privato per la realizzazione dei progetti.
- **Accordi di programma plurifondo:** Consentire una gestione più flessibile e integrata delle risorse, superando i vincoli dei singoli fondi.

- **Potenziamento degli strumenti di monitoraggio:** Utilizzare strumenti digitali per monitorare in tempo reale l'avanzamento dei progetti e l'utilizzo delle risorse.
- **Incentivi all'innovazione:** Favorire l'utilizzo di strumenti innovativi, come lo smart working e la digitalizzazione dei processi.

Queste richieste evidenziano la necessità di un sistema più snello, efficiente e trasparente per la gestione dei fondi pubblici, che possa garantire una maggiore autonomia e flessibilità agli enti locali, e una più rapida realizzazione degli interventi sul territorio.

Fattori/attori istituzionali che hanno rallentato il percorso di attuazione della strategia d'area

L'analisi delle risposte dei partecipanti alla domanda "Quali fattori/attori istituzionali hanno rallentato il percorso di attuazione della strategia d'area?" - compilata da 193 utenti su 265 questionari inviati - ha evidenziato un ampio spettro di problematiche e proposte di miglioramento per le aree interne. Possiamo sintetizzare le questioni principali in questi punti chiave:

Problematiche Istituzionali e di Governance

- **Mancanza di coordinamento tra i diversi livelli istituzionali:** Stato, Regioni e Enti locali spesso agiscono in modo disomogeneo, rallentando i processi decisionali e creando confusioni.
- **Distacco dalla realtà territoriale:** Le strategie nazionali sono spesso troppo generiche e non tengono conto delle specificità locali.
- **Difficoltà nel coinvolgimento e nel coordinamento degli attori locali:** La partecipazione attiva di tutti gli stakeholder è fondamentale per il successo delle strategie, ma spesso risulta difficoltosa a causa di interessi divergenti e di una cultura della collaborazione poco radicata.
- **Burocrazia eccessiva e procedure complesse:** Le normative e i regolamenti sono spesso frammentati e poco chiari, rendendo i processi decisionali lunghi e inefficienti.
- **Carenza di risorse umane e finanziarie:** I comuni e le regioni non dispongono sempre delle risorse necessarie per attuare le strategie d'area in modo efficace.
- **Tempi lunghi per la programmazione e pianificazione:** Le lunghe tempistiche necessarie per la progettazione e l'approvazione delle strategie hanno spesso portato a un disallineamento tra le esigenze iniziali e la situazione attuale.
- **Vincoli finanziari e problemi di cofinanziamento:** La difficoltà nel reperire i fondi necessari e la complessità delle procedure di finanziamento hanno limitato la possibilità di realizzare i progetti.

Fattori Organizzativi e Operativi

- **Fragilità delle strutture amministrative locali:** I piccoli comuni, spesso carenti di personale specializzato, faticano a gestire progetti complessi, a rispettare le scadenze e a condividere obiettivi comuni
- **Mancanza di una visione strategica condivisa:** L'assenza di una visione strategica chiara e condivisa tra tutti gli attori coinvolti ha generato disallineamenti e ritardi.

Fattori Politici e Culturali

- **Resistenza al cambiamento:** Alcuni amministratori locali sono restii a adottare nuove politiche o a cambiare il loro modo di lavorare.
- **Priorità politiche diverse:** Le priorità politiche possono cambiare nel tempo, influenzando l'attuazione delle strategie d'area.
- **Mancanza di una visione di lungo periodo:** Spesso le strategie d'area sono concepite come progetti a breve termine, senza una visione chiara dello sviluppo a lungo termine del territorio.

Altri Fattori

- **Impatto della pandemia:** L'emergenza sanitaria ha ulteriormente rallentato i processi di attuazione.
- **Cambiamenti politici e amministrativi:** I frequenti cambiamenti di governo e di amministrazione locale hanno portato a interruzioni nei processi decisionali e a una rimodulazione dei progetti.
- **Mancanza di conoscenza della normativa:** La scarsa conoscenza delle normative e delle procedure ha generato ritardi e difficoltà nell'attuazione dei progetti.

In sintesi, i principali ostacoli all'attuazione delle strategie d'area sono da ricercare nella complessità del quadro istituzionale, nella carenza di risorse umane e finanziarie a livello locale, nella mancanza di una visione strategica condivisa e nella difficoltà di superare le resistenze al cambiamento.

Attivare i livelli istituzionali per facilitare la programmazione e l'attuazione della Strategia

L'analisi delle risposte dei partecipanti alla domanda *“Quali modalità possono attivare i livelli istituzionali per facilitare la programmazione e l'attuazione della Strategia?”* - compilata da 188 utenti su 265 questionari inviati - emergono chiaramente alcune criticità e proposte per migliorare la programmazione e l'attuazione della Strategia per le Aree Interne (SNAI). Riassumiamo di seguito i punti chiave:

Proposte per Migliorare la Situazione

- **Coordinamento:** È fondamentale un coordinamento efficace tra tutti i livelli istituzionali.
- **Semplificazione:** Ridurre la burocrazia, snellire le procedure e digitalizzare i processi.
- **Integrazione:** Favorire la collaborazione tra i diversi livelli istituzionali e una migliore gestione dei fondi.
- **Rafforzamento delle capacità amministrative:** Fornire supporto tecnico e finanziario agli enti locali.
- **Partecipazione:** Aumentare il coinvolgimento dei cittadini e degli attori locali.
- **Flessibilità:** Adattare le strategie alle specificità dei territori.
- **Formazione:** Offrire programmi di formazione agli amministratori e al personale.
- **Comunicazione:** Migliorare la comunicazione tra tutti gli attori coinvolti.
- **Monitoraggio e valutazione:** Istituire sistemi di monitoraggio per verificare i risultati.

Osservazioni aggiuntive:

- **Sostenibilità ambientale:** Le strategie di sviluppo devono essere orientate verso la sostenibilità ambientale.
- **Valorizzazione del patrimonio culturale:** Il patrimonio culturale delle aree interne rappresenta una risorsa importante.

Potenziali sviluppi futuri:

- **Osservatorio nazionale:** Creare un osservatorio per monitorare l'attuazione delle strategie.
- **Piattaforma digitale:** Sviluppare una piattaforma per facilitare la comunicazione e la collaborazione.
- **Indicatori di performance:** Definire indicatori per misurare i risultati.

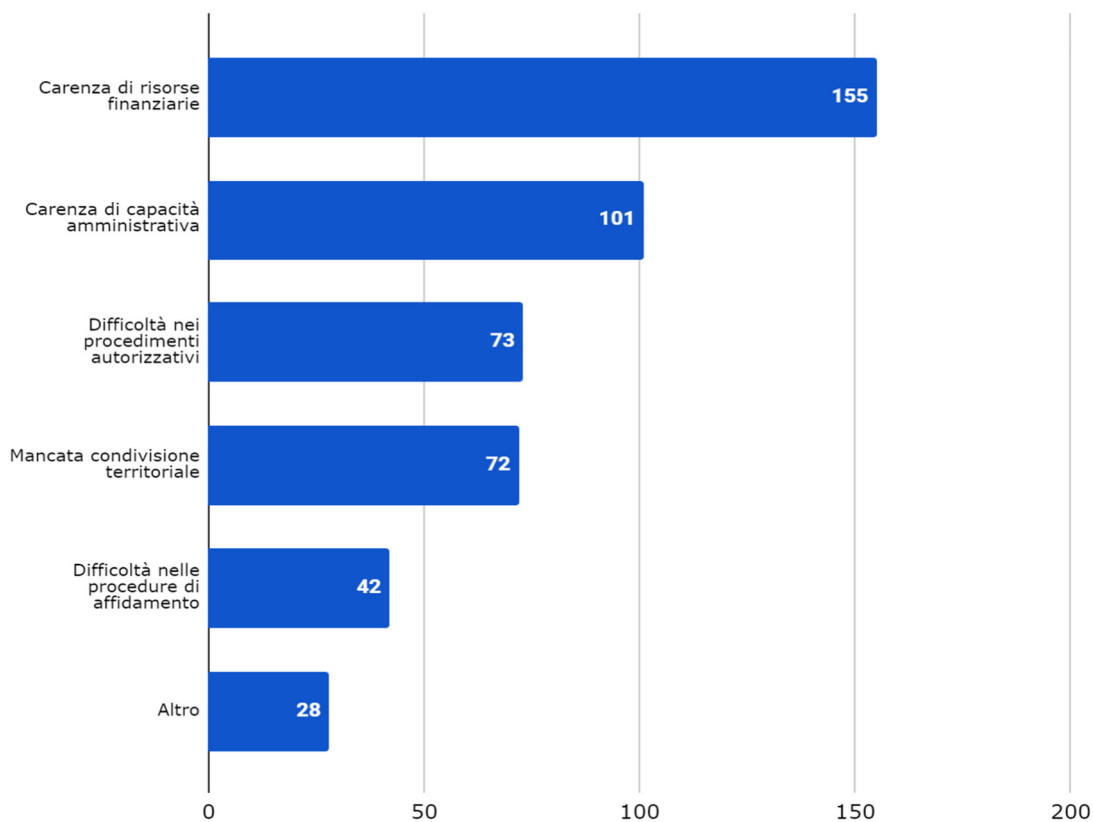
In sintesi, la chiave per il successo della SNAI sta nell'integrazione tra i diversi livelli di governo, nella partecipazione attiva degli attori locali e nella semplificazione delle procedure. Solo così sarà possibile superare le criticità e raggiungere gli obiettivi prefissati.

Principali criticità attuative riferite all'implementazione dei servizi essenziali nelle Aree Interne

La domanda chiede di selezionare un massimo di 2 opzioni tra le possibili criticità attuative elencate rispetto all'implementazione dei servizi essenziali.

La domanda è stata compilata da 249 utenti su 264 questionari inviati. Le risposte sono mostrate in forma aggregata rispetto alle preferenze ottenute dalle diverse criticità proposte. Viene di seguito presentato un grafico che mostra la distribuzione delle scelte.

Quali principali criticità attuative nell'implementare i servizi essenziali nelle Aree Interne?



Più in generale, andando a guardare ai giudizi espressi dagli utenti che hanno selezionato la risposta "Altro", è possibile ricostruire un quadro più approfondito, ricavato dalle risposte aperte a questa domanda del questionario:

- **Carenza di risorse finanziarie:** Questa è la problematica più frequentemente citata, sia in termini di fondi complessivi sia di risorse dedicate a specifiche attività come l'assistenza tecnica o il personale.
- **Carenza di capacità amministrativa:** La lentezza burocratica, la complessità delle procedure (soprattutto quelle autorizzative e di affidamento), la mancanza di personale qualificato e la carente digitalizzazione sono fattori ricorrenti che hanno rallentato l'attuazione.
- **Mancata condivisione territoriale:** La difficoltà nel coordinare le azioni a livello locale, lo spopolamento e il legame con aree urbane più vicine hanno inficiato l'efficacia degli interventi.
- **Problemi di pianificazione e programmazione:** La mancanza di una pianificazione adeguata e la difficoltà nel monitorare l'avanzamento dei progetti sono state segnalate come ulteriori criticità.

I fattori che emergono in maniera più netta dalle risposte sono:

- **Rigidità delle procedure:** La necessità di semplificare le procedure, in particolare quelle legate agli Accordi di Programma Quadro (APQ), è emersa con chiarezza.
- **Tempi lunghi:** I tempi eccessivi per la firma degli APQ, la revisione degli interventi e l'approvazione delle variazioni di programma hanno rallentato significativamente l'attuazione.
- **Mancanza di sinergia:** La carente collaborazione tra i diversi livelli istituzionali e tra i diversi servizi ha limitato l'efficacia degli interventi.
- **Qualità delle imprese affidatarie:** Sono state sollevate preoccupazioni sulla qualità e la serietà delle imprese che si sono occupate della realizzazione dei progetti.

In sintesi, le opinioni raccolte evidenziano come l'attuazione della strategia sia stata ostacolata da una combinazione di fattori, tra cui la carenza di risorse, la complessità delle procedure, la mancanza di coordinamento e la carenza di personale qualificato. Le proposte fatte dai partecipanti alla consultazione per superare queste criticità si concentrano su:

- **Semplificare le procedure:** Ridurre la burocrazia e digitalizzare i processi.
- **Aumentare le risorse finanziarie:** Garantire una dotazione finanziaria adeguata e stabile.
- **Rafforzare le capacità amministrative:** Investire nella formazione del personale e potenziare gli uffici preposti all'attuazione.
- **Migliorare la pianificazione e il monitoraggio:** Definire indicatori di performance chiari e misurabili e mettere in atto sistemi di monitoraggio efficaci.
- **Favorire la condivisione territoriale:** Coinvolgere attivamente le comunità locali e rafforzare la collaborazione tra i diversi livelli istituzionali.
- **Svincolare le risorse regionali dagli accordi:** Per garantire una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei fondi.
- **Rendere disponibili le risorse dell'assistenza tecnica in fase di progettazione:** Per garantire una migliore preparazione degli interventi.
- **Ridurre i tempi di approvazione degli APQ:** Per accelerare l'avvio dei progetti.
- **Migliorare il sistema di monitoraggio:** Per avere una visione chiara dell'avanzamento dei progetti e intervenire tempestivamente in caso di criticità.

Miglioramento dei servizi essenziali nelle aree interne

L'analisi delle risposte dei partecipanti alla domanda "*Quali azioni di supporto a favore dei beneficiari e di accelerazione delle procedure di programmazione e di attuazione si ritiene debbano essere attivate per il miglioramento dei servizi essenziali nelle aree interne?*" - compilata da 177 utenti su 265 questionari inviati - ha evidenziato un ampio spettro di problematiche e proposte di miglioramento per le aree interne. Possiamo sintetizzare le questioni principali in questi punti chiave:

Burocrazia e Semplificazione

- **Eccessiva burocrazia:** Le procedure sono percepite come troppo complesse e lente, ostacolando l'attuazione dei progetti.
- **Snellimento delle procedure:** Si chiede una semplificazione delle pratiche burocratiche e un'accelerazione dei tempi di approvazione.
- **Digitalizzazione:** Viene sottolineata l'importanza della digitalizzazione per snellire i processi e migliorare l'efficienza.
- **Assunzione di personale dedicato:** È necessario potenziare gli organici dei comuni, in particolare nelle aree interne, con personale qualificato in grado di gestire la programmazione e l'attuazione dei progetti.

Supporto Tecnico e Formazione

- **Assistenza tecnica:** È necessario fornire un'assistenza tecnica adeguata ai comuni, soprattutto quelli più piccoli, per aiutarli a superare le difficoltà burocratiche e a gestire le complessità della programmazione.
- **Formazione:** Si evidenzia la necessità di formare il personale delle amministrazioni locali e gli altri attori coinvolti, per migliorare le competenze tecniche e gestionali.

Finanziamenti e Risorse

- **Maggiori risorse:** Si chiede un aumento dei finanziamenti destinati alle aree interne, con particolare attenzione alla continuità dei servizi oltre la durata dei progetti.
- **Semplificazione dell'accesso ai fondi:** Si auspica una semplificazione delle procedure per accedere ai fondi e un'accelerazione dei tempi di erogazione.
- **Prefinanziamenti:** Vengono proposti prefinanziamenti per consentire ai beneficiari di avviare rapidamente i progetti.

Pianificazione Integrata e a Lungo Termine

- **Necessità di una pianificazione territoriale integrata:** Superare la frammentazione attuale e adottare un approccio che tenga conto delle interconnessioni tra le diverse sfere (economica, sociale, ambientale).
- **Definizione di aree funzionali:** Superare i confini amministrativi e individuare aree omogenee per la programmazione dei servizi.
- **Politiche "metromontane":** Valorizzare il ruolo delle città di riferimento e promuovere una cooperazione tra aree urbane e rurali.

Governance e Coordinamento

- **Governance multilivello:** È necessaria una maggiore collaborazione tra i diversi livelli di governo (statale, regionale, locale) per garantire una maggiore coerenza e efficacia delle politiche.
- **Coordinamento tra i servizi:** Si chiede un miglior coordinamento tra i diversi servizi (sanità, istruzione, trasporti) per evitare duplicazioni e garantire una risposta più integrata ai bisogni dei territori.

- **Potenziamento delle strutture di supporto:** È necessario potenziare le strutture di supporto a livello locale per garantire un'assistenza più efficace ai beneficiari.

Coinvolgimento dei Cittadini e delle Comunità Locali

- **Partecipazione:** È fondamentale coinvolgere i cittadini e le comunità locali nella definizione delle priorità e nella progettazione degli interventi.
- **Ascolto delle esigenze:** È necessario ascoltare le esigenze dei territori e adattare le politiche alle specificità locali.

Digitalizzazione e Innovazione

- **Digitalizzazione dei servizi:** Utilizzare le tecnologie digitali per migliorare l'accesso ai servizi.
- **Reti infrastrutturali:** Investire nelle infrastrutture digitali per colmare il digital divide.
- **Innovazione:** Promuovere l'innovazione e lo sviluppo di nuovi modelli di servizio.

Altri Temi Emergenti

- **Trasporti:** Si chiede un miglioramento dei servizi di trasporto pubblico e una maggiore attenzione alla mobilità sostenibile.
- **Sviluppo economico:** Si propone di sostenere lo sviluppo economico delle aree interne attraverso incentivi alle imprese e alla creazione di nuove attività.

In sintesi, le risposte evidenziano la necessità di un approccio integrato e multilivello per affrontare le sfide delle aree interne. Sono richieste azioni concrete a livello nazionale, regionale e locale per migliorare la qualità dei servizi, semplificare le procedure, rafforzare la capacità amministrativa degli enti locali e promuovere lo sviluppo sostenibile di questi territori.

Interventi nel settore dell'associazionismo intercomunale e processi di coinvolgimento di Sindaci e amministratori

L'analisi delle risposte dei partecipanti alla domanda "*Quali interventi nel settore dell'associazionismo intercomunale e quali processi di coinvolgimento di Sindaci e amministratori si reputano importanti per la riuscita della strategia?*" - compilata da 183 utenti su 265 questionari inviati - ha evidenziato un ampio spettro di problematiche e proposte di miglioramento per le aree interne. Possiamo sintetizzare le questioni principali in questi punti chiave:

Rafforzamento dell'Associazionismo Intercomunale

- **Risorse e Personale Dedicato:** C'è un forte consenso sulla necessità di destinare risorse specifiche e personale qualificato alle Unioni dei Comuni per garantire una gestione efficace dei servizi e una maggiore efficienza.

- **Incentivi Economici:** Molti rispondenti sottolineano l'importanza di incentivare finanziariamente l'associazionismo, sia attraverso contributi diretti alle Unioni che attraverso agevolazioni fiscali per i comuni aderenti.
- **Formazione e Capacità:** Si evidenzia la necessità di offrire programmi di formazione specifici per sindaci e amministratori, al fine di rafforzare le loro competenze nella gestione dell'associazionismo e nella progettazione di interventi di sviluppo locale.
- **Consorzi e Patti:** Creazione di accordi formali tra comuni per condividere servizi e perseguire obiettivi comuni.
- **Unioni di Comuni e Comunità Montane:** Potenziamento di queste strutture esistenti come pilastro dell'associazionismo.
- **Nuove Forme di Associazione:** Sperimentazione di nuove modalità di collaborazione tra comuni, come le Green Communities.
- **Gestione Associata dei Servizi:** Condivisione di servizi per ottimizzare risorse e migliorare l'efficienza.

Coinvolgimento Attivo dei Sindaci e degli Amministratori

- **Partecipazione e Decisione:** È fondamentale coinvolgere attivamente i sindaci e gli amministratori locali in tutte le fasi del processo decisionale, dalla progettazione alla realizzazione delle iniziative.
- **Leadership e Visione:** I sindaci devono assumere un ruolo di leadership e promuovere una visione condivisa per lo sviluppo del territorio.
- **Tavoli di Lavoro:** Creare spazi di confronto e co-progettazione tra i sindaci.
- **Incentivi Finanziari:** Prevedere incentivi per i comuni che partecipano a progetti di associazionismo.
- **Comunicazione:** Utilizzare strumenti di comunicazione efficaci per informare e coinvolgere i sindaci e i cittadini.

Governance e Pianificazione Strategica

- **Cabina di Regia e Strutture di Supporto:** Si propone la creazione di una cabina di regia a livello regionale o nazionale per coordinare le azioni e fornire supporto tecnico ai comuni.
- **Piani di Sviluppo Integrati:** È necessario elaborare piani di sviluppo integrati a livello territoriale, coinvolgendo tutti gli attori interessati.
- **Monitoraggio e Valutazione:** È fondamentale istituire sistemi di monitoraggio e valutazione per verificare l'efficacia delle azioni intraprese e apportare eventuali correttivi.
- **Riforma del TUEL:** È fondamentale rivedere il Testo Unico degli Enti Locali per rafforzare le Unioni montane e le Comunità montane, attribuendo loro maggiore autonomia e strumenti per una perequazione fiscale equa.

- **Legge 158/2017 (Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni):**
Bisogna valorizzare l'impegno dei Comuni a collaborare, evitando la creazione di nuove strutture burocratiche.

Ruolo delle Università e del Mondo della Ricerca

- **Collaborazioni e Convenzioni:** Si suggerisce di attivare collaborazioni tra enti locali e università per favorire la ricerca e l'innovazione nel settore dello sviluppo locale.
- **Terza Missione:** Le università possono svolgere un ruolo importante nella formazione dei professionisti e nella diffusione delle buone pratiche.

Altre questioni di carattere generale

- **Comunicazione e Trasparenza:** È fondamentale garantire una comunicazione efficace e trasparente verso i cittadini e gli stakeholders.
- **Semplificazione Burocratica:** Si richiede una semplificazione delle procedure burocratiche per facilitare l'accesso ai finanziamenti e l'attuazione dei progetti.
- **Collaborazione tra Pubblico e Privato:** È necessario promuovere la collaborazione tra pubblico e privato per attirare investimenti e creare nuove opportunità di sviluppo.

Queste sono le linee guida che emergono dalle risposte fornite. È fondamentale che queste indicazioni vengano tenute in considerazione nella progettazione e nell'attuazione di politiche a sostegno dell'associazionismo intercomunale.

Il contributo della SNAI al rafforzamento della coesione istituzionale dell'area e la condivisione di funzioni e servizi

L'analisi delle risposte dei partecipanti alla domanda *“La SNAI ha contribuito a rafforzare la coesione istituzionale dell'area e la condivisione di funzioni e servizi? Se no, cosa ha rallentato questi processi?”* - compilata da 170 utenti su 265 questionari inviati - ha evidenziato un ampio spettro di problematiche e proposte di miglioramento per le aree interne. Possiamo sintetizzare le questioni principali in questi punti chiave:

Aspetti Positivi della SNAI

- **Rafforzamento della coesione istituzionale:** La SNAI ha indubbiamente favorito la cooperazione tra comuni, promuovendo la condivisione di obiettivi e risorse.
- **Sviluppo di una visione condivisa:** La strategia ha contribuito a creare un senso di comunità e a sviluppare una visione comune per il futuro dei territori coinvolti.
- **Potenziamento dei servizi:** In alcune aree, la SNAI ha permesso di migliorare l'offerta di servizi essenziali, come trasporti, sanità e istruzione.
- **Facilitazione della programmazione:** La strategia ha fornito un quadro di riferimento per la pianificazione e l'attuazione di progetti di sviluppo locale.

Criticità e Sfide

- **Burocrazia e complessità:** Le procedure burocratiche legate alla SNAI sono state spesso percepite come eccessive e complesse, rallentando i processi decisionali.
- **Mancanza di risorse:** La disponibilità di risorse finanziarie è stata spesso insufficiente per realizzare tutti i progetti previsti.
- **Difficoltà nella condivisione:** Nonostante gli sforzi, la condivisione di funzioni e servizi tra i comuni è risultata complessa, a causa di resistenze culturali e politiche.
- **Ritardi nell'attuazione:** In molti casi, i progetti previsti dalla SNAI hanno subito ritardi nell'attuazione, compromettendo l'efficacia della strategia.
- **Mancanza di coinvolgimento dei cittadini:** La partecipazione dei cittadini ai processi decisionali è stata spesso limitata, riducendo il senso di appartenenza alla comunità e la legittimazione delle scelte politiche.
- **Disparità territoriali:** La SNAI ha evidenziato le profonde disparità esistenti tra le diverse aree del Paese, rendendo difficile l'applicazione di una strategia unica.

Proposte per Migliorare la SNAI

- **Semplificazione delle procedure burocratiche:** È necessario ridurre la complessità delle procedure per accelerare i processi decisionali e l'attuazione dei progetti.
- **Aumento delle risorse finanziarie:** È fondamentale garantire una maggiore disponibilità di risorse per sostenere le iniziative previste dalla SNAI.
- **Rafforzamento della capacità istituzionale:** È necessario investire nella formazione del personale degli enti locali per migliorare le loro competenze nella gestione dei progetti e nella cooperazione interistituzionale.
- **Maggiore coinvolgimento dei cittadini:** È importante promuovere la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali, attraverso strumenti di consultazione e coinvolgimento attivo.
- **Adattamento della strategia alle specificità territoriali:** La SNAI dovrebbe essere più flessibile e adattata alle caratteristiche e alle esigenze delle diverse aree del Paese.
- **Valutazione continua dei risultati:** È fondamentale monitorare costantemente l'attuazione della strategia e valutarne i risultati, al fine di apportare eventuali correttivi.
- **Necessità di una visione di lungo termine:** Le politiche per le aree interne richiedono una prospettiva a lungo termine e un impegno costante da parte di tutti gli attori coinvolti.
- **Importanza della coesione istituzionale:** La collaborazione tra i diversi livelli di governo è fondamentale per il successo delle strategie.

In conclusione, la SNAI rappresenta uno strumento importante per promuovere lo sviluppo delle aree interne e rafforzare la coesione territoriale. Tuttavia, per raggiungere i suoi obiettivi, è necessario affrontare le criticità emerse e mettere in atto azioni concrete per migliorare l'efficacia.

Modalità utilizzate per coinvolgere le comunità locali nella fase di progettazione e di attuazione della strategia

Dall'analisi delle risposte dei partecipanti alla domanda "Quali modalità sono state utilizzate per coinvolgere le comunità locali nella fase di progettazione e di attuazione della strategia?" - compilata da 130 utenti su 265 questionari inviati -, emerge un quadro complesso e variegato del coinvolgimento delle comunità locali nella progettazione e attuazione delle strategie per le aree interne.

Personalizzazione delle Strategie

- **Approccio su misura:** Le strategie di coinvolgimento dovrebbero essere personalizzate in base alle specificità di ogni territorio, tenendo conto del contesto socio-economico, culturale e delle caratteristiche demografiche della popolazione.
- **Linguaggio semplice:** È fondamentale utilizzare un linguaggio chiaro e semplice, evitando tecnicismi e burocratese, per rendere le informazioni accessibili a tutti.
- **Canali di comunicazione adatti:** Scegliere i canali di comunicazione più adatti a raggiungere i diversi target di popolazione (es. social media per i giovani, incontri pubblici per gli anziani).

Rafforzamento della Capacità Istituzionale

- **Formazione del personale:** Fornire al personale delle amministrazioni pubbliche le competenze necessarie per gestire processi partecipativi e utilizzare strumenti digitali.
- **Reti di collaborazione:** Creare reti di collaborazione tra diverse amministrazioni per condividere buone pratiche e risorse.

Misurazione dell'Impatto

- **Indicatori di partecipazione:** Definire indicatori specifici per misurare il livello di partecipazione e il grado di soddisfazione dei cittadini.
- **Valutazione qualitativa:** Oltre ai dati quantitativi, è importante raccogliere feedback qualitativi attraverso interviste e focus group per comprendere le opinioni e le percezioni dei cittadini.

Garantire la Continuità

- **Strutture stabili:** Istituire strutture stabili di partecipazione, come consigli comunali dei giovani o forum civici, per garantire la continuità nel tempo del coinvolgimento dei cittadini.
- **Coinvolgimento dei portatori di interesse:** Coinvolgere in modo sistematico i portatori di interesse (associazioni, imprese, ecc.) per costruire alleanze strategiche.

Superare gli Ostacoli

- **Affrontare le disuguaglianze digitali:** Garantire l'accesso alle tecnologie digitali per tutti i cittadini, anche quelli più svantaggiati.
- **Superare la diffidenza:** Costruire un clima di fiducia tra istituzioni e cittadini attraverso una comunicazione trasparente e un ascolto attivo.

Nuove Tecnologie e Innovazione

- **Piattaforme digitali collaborative:** Utilizzare piattaforme online che consentano ai cittadini di collaborare alla co-progettazione delle politiche.
- **Intelligenza artificiale:** Esplorare le potenzialità dell'intelligenza artificiale per analizzare i dati e personalizzare le comunicazioni.

Dalle risposte dei partecipanti inoltre emergono una serie di proposte concrete rispetto agli strumenti da adottare per rafforzare il coinvolgimento della comunità:

- **Budget partecipativo:** Assegnare una parte del bilancio comunale alle proposte progettuali presentate dai cittadini.
- **Concorsi di idee:** Organizzare concorsi di idee per coinvolgere i giovani e raccogliere proposte innovative.
- **Laboratori di co-creazione:** Organizzare laboratori per co-creare soluzioni a problemi specifici del territorio.
- **App dedicate:** Sviluppare app per smartphone che facilitino la partecipazione dei cittadini e forniscano informazioni in tempo reale.

In conclusione, il coinvolgimento delle comunità locali è un processo dinamico e in continua evoluzione. È fondamentale investire nella formazione, nella comunicazione e nella creazione di strumenti innovativi per garantire una partecipazione sempre più attiva e consapevole dei cittadini.

Criticità rilevate e aspetti migliorativi

L'analisi delle risposte dei partecipanti alla domanda "*Quali criticità sono state rilevate e quali aspetti migliorativi possono essere attuati?*" - compilata da 119 utenti su 265 questionari inviati - è possibile individuare alcune criticità ricorrenti e suggerimenti per migliorare l'attuazione della SNAI:

Proposte di Miglioramento

- **Burocrazia e Tempi:** Semplificare le procedure, digitalizzare i processi, ridurre la documentazione e delegare le decisioni a livello locale.
- **Comunicazione e Partecipazione:** Creare piattaforme online per la consultazione e il confronto, organizzare workshop partecipativi, coinvolgere le associazioni locali e i cittadini nelle fasi decisionali.

- **Risorse:** Aumentare i fondi destinati alle aree interne, prevedere incentivi per le imprese che investono in questi territori, favorire il trasferimento di conoscenze e competenze.
- **Coordinamento:** Istituire un tavolo tecnico permanente per il coordinamento tra i diversi livelli di governo, definire ruoli e responsabilità, creare una figura di coordinatore unico a livello regionale o nazionale.
- **Flessibilità:** Adottare una programmazione più flessibile e adattiva, prevedere margini di manovra per gli enti locali, semplificare le procedure di modifica dei progetti.
- **Visione di Lungo Termine:** Elaborare una strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, definire obiettivi misurabili e indicatori di performance, garantire la continuità delle politiche anche in caso di cambiamenti di governo.

Ulteriori riflessioni di prospettiva più ampia

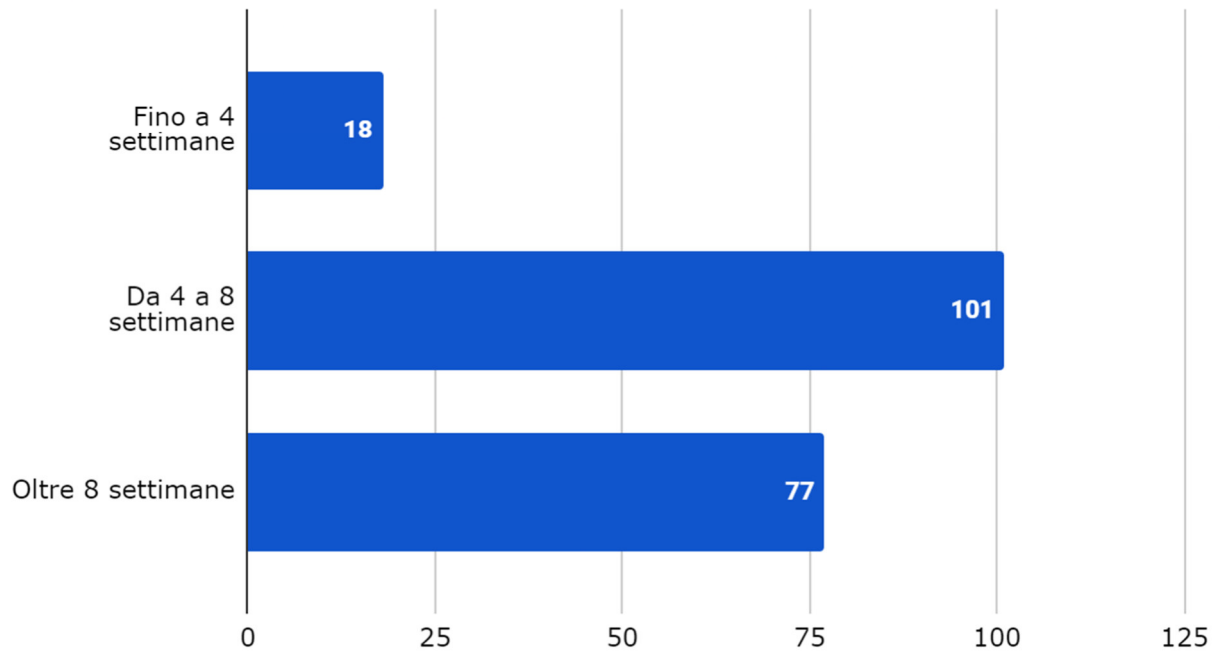
- **Governance Multilivello:** Promuovere una governance multilivello che coinvolga tutti gli attori interessati (Stato, Regioni, Enti Locali, imprese, cittadini) e favorisca la co-progettazione e la co-implementazione delle politiche.
- **Innovazione e Digitalizzazione:** Sfruttare le tecnologie digitali per migliorare l'efficienza dei servizi, facilitare l'accesso ai finanziamenti e promuovere lo sviluppo di nuove attività economiche.
- **Sostenibilità Ambientale:** Integrare la dimensione ambientale nelle strategie di sviluppo delle aree interne, promuovendo pratiche agricole sostenibili, l'efficienza energetica e la valorizzazione delle risorse naturali.
- **Capitalizzazione Sociale:** Valorizzare il capitale sociale delle comunità locali, sostenendo le reti associative e le iniziative di volontariato.
- **Monitoraggio e Valutazione:** Istituire un sistema di monitoraggio e valutazione continuo per verificare l'efficacia delle politiche attuate e apportare eventuali correttivi.

Tempi necessari per la definizione delle strategie a valle dell'approvazione del Piano Strategico

La domanda "Quali tempi si reputano necessari per la definizione delle strategie a valle dell'approvazione del Piano Strategico?" chiede di selezionare un'opzione tra quelle proposte, indicando la propria preferenza sul tempo necessario per definire le strategie attuative. La domanda è stata compilata da 196 utenti su 264 questionari inviati. Le risposte sono mostrate in forma aggregata rispetto alle tre opzioni proposte. Si può notare che la maggioranza dei partecipanti ritiene che per la definizione delle strategie sia necessario un tempo superiore alle 4 settimane.

Viene di seguito presentato un grafico che mostra la distribuzione delle scelte.

Quali tempi necessari per definire le Strategie dopo l'approvazione del Piano Strategico?



Conclusioni

Preliminarmente è necessario sottolineare l'ampia partecipazione alla consultazione che in sole sei settimane ha consentito di raccogliere 264 risposte al questionario con oltre 11.500 sessioni web complessive eseguite da 4.000 utenti unici, a dimostrazione di un interesse diffuso su questa tematica.

L'esperimento della consultazione incoraggia a perseguire la promozione di una governance efficace e partecipativa per il futuro delle aree interne.

Le risposte raccolte sono particolarmente preziose per comprendere le esigenze e le priorità delle Aree.

Da un punto di vista dei fabbisogni e della programmazione degli interventi i numerosi contributi pervenuti da un lato sono risultati tendenzialmente in linea con le aspettative, confermando le valutazioni già emerse nello scorso periodo di programmazione, dall'altro hanno offerto in maniera più organica importanti spunti di riflessione.

Dal punto di vista della governance è emersa la forte necessità di semplificazione dei processi e di digitalizzazione degli stessi oltre che alla necessità di rafforzamento amministrativo in particolare nelle realtà locali.

Da un punto di vista finanziario si è riscontrata l'esigenza generalizzata di avere a disposizione maggiori risorse per favorire lo sviluppo economico ed il potenziamento dei servizi essenziali nelle aree interne.

Gli elementi raccolti saranno utilizzati per la finalizzazione del Piano Strategico Nazionale e delle linee guida settoriali che definiscono le tipologie di intervento da finanziare nonché per la definizione di una governance più efficace ed una gestione più snella.

Ringraziamenti

Il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud e il Dipartimento della funzione pubblica ringraziano tutti i partecipanti alla consultazione “**Piano strategico nazionale delle aree interne**” che attraverso i loro contributi hanno fornito utili spunti per la redazione della nuova versione del Piano.

Lo staff di ParteciPa (partecipa@governo.it) chiede, a chi lo desidera, di inviare commenti e valutazioni sulla qualità di questo rapporto e su possibili miglioramenti in vista della stesura dei rapporti sugli esiti di altre consultazioni.

I dati e le informazioni riportate nel Report sono rilasciati con licenza [Creative commons - Attribuzione 4.0 Internazionale \(CC BY 4.0\)](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/). Chiunque quindi è libero di condividere (riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico), rappresentare, eseguire e citare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato; e modificare (trasformare il materiale e utilizzarlo per opere derivate) per qualsiasi fine - anche commerciale - con il solo onere di attribuzione, senza apporre restrizioni aggiuntive.